



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico - Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria : 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza : 0444-832432

Indirizzo e-mail : amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC : VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale : **VIIS01100N** - Codice Fiscale : **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

CLASSE **V SB**

INDIRIZZO “TECNICO PER I SERVIZI SOCIO SANITARI”

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

1.2 La proposta formativa

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

1.4 IIS Lonigo e didattica DAD

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

2.2 Presentazione della classe

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

2.2.2 Continuità didattica

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

5.0 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

7.0 Attività extra/para/intercurricolari svolte

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

9.0 Simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno

10.0 Valutazione

11.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



1986: l'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;

1986/1987: inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;

2004/2005: le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).

2006/2007: nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;

2010/2011: la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;

2012/2013: l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

1.3 Gli indirizzi di studio

1.2.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Tecnico per i Servizi Socio Sanitari;
- Tecnico per le Produzioni Industriali e Artigianali: indirizzo Abbigliamento e Moda;
- Tecnico per la Manutenzione e Assistenza Tecnica.

1.2.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.2.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.2.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing;
- Relazioni Internazionali per il Marketing;
- Sistemi Informativi Gestionali;
- Turismo.

1.4 IIS Lonigo e DAD

Dopo una prima parte dell'a.s.2019/20 con lezioni e riunioni in presenza, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha chiamato tutta la comunità scolastica ad una grande responsabilità.

È stata una continua rincorsa verso la sperimentazione di nuove soluzioni, per essere sempre a disposizione delle nuove esigenze riscontrate.

L'IIS LONIGO ha dato le risposte più adeguate al suo contesto, iniziando le prime lezioni on line sin dal mese di marzo 2020 e consentendo a chi non fosse attrezzato di poter lavorare con un adeguato ritmo nel giro di poche settimane. Le famiglie hanno subito aderito alla variegata proposta di piattaforme, necessarie per ovviare il problema del sovraccarico delle linee ma anche per offrire un'ampia possibilità di adeguamento della DAD alle diverse discipline di cui è ricca l'offerta formativa dell'Istituto. Questo ha comportato la necessità di offrire la corretta informazione regolamentazione relativa alla privacy, cosa che è stata fatta attraverso circolari e linee guida, tutte raccolte nel bottone sulla Didattica a Distanza sul sito web di questa Istituzione Scolastica, in adeguamento ai primi orientamenti sulla DAD ministeriali ed alla nuova recente pronuncia del Garante della Privacy.

Il percorso di maturazione della DAD ha consolidato la Piattaforma Office 365 Teams come la più sicura e versatile tanto da divenire lo strumento ufficiale dell'Istituto.

In ogni caso non è mancata la cura di rendere consapevole ogni studente, quale cittadino digitale, di essere portatore di diritti e doveri: deve essere informato riguardo agli utilizzi di strumenti e piattaforme così come deve essere responsabile del proprio agire e ciascuno è chiamato a:

- non divulgare ad altre persone le procedure per l'utilizzo degli strumenti digitali in uso;
- comunicare immediatamente malfunzionamenti degli strumenti digitali;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme o delle applicazioni a cui accede;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola;
- assumersi la piena responsabilità di tutti i dati inoltrati, creati e gestiti attraverso le piattaforme e le applicazioni;
- non utilizzare le piattaforme o le applicazioni in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone (cyberbullismo);
- in caso di condivisione di documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei Docenti e/o dei compagni;
- durante la lezione in videoconferenza, non registrare alcun video senza consenso, per non violare il diritto d'autore e la privacy dei partecipanti.

Per aiutare tutti in questo percorso di consapevolezza, l'istituto ha predisposto i regolamenti sulle piattaforme utilizzate.

Il confronto con le famiglie nel periodo della DAD è stato particolarmente ampio, via telefonica ed e-mail, per poter accogliere le varie difficoltà manifestate dagli studenti, che connotano il contesto generale dell'Istituto.

L'omogeneità della valutazione, anche svolta a distanza, è stata garantita attraverso l'approvazione di griglie di riferimento e sono state sistematizzate le tematiche di cittadinanza già ampiamente realizzate nel periodo scolastico precedente in presenza con la predisposizione di apposite UDA. Parimenti, la didattica curricolare si è contraddistinta per l'approccio pluridisciplinare attraverso l'elaborazione di UDA tematiche proposte dai Consigli di Classe.

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Guido Tenaglia	Lingua e letteratura italiana - Storia
Ines Marotta	Lingua inglese
Vincenza Palmeri	Francese
Vincenzo Terramagra	Matematica
Silvano Pozzan	Scienze motorie e sportive
Francesco Maule	RC o attività alternative
AREA DI INDIRIZZO	
Giuseppe Capritta	Tecnica amministrativa
Ciro Pugliese	Igiene e cultura medico sanitaria
Fabiana Ianne	Psicologia generale ed applicata
Valentina Cirignano	Diritto e Legislazione socio-sanitaria
Giuseppa Sottile	Sostegno
Anna Grazia Ferrara	Sostegno
DOCENTE COORDINATORE	
Fabiana Ianne	

2.2 Presentazione della classe

La classe si compone di 14 alunni, di cui 4 maschi e 10 femmine, una delle quali regolarmente iscritta ma non frequentante. All'interno della classe sono presenti studenti appartenenti all' area BES.

Dal punto di vista del comportamento il gruppo classe è generalmente corretto e rispettoso, sia nei confronti dei compagni che dei docenti. Nonostante la presenza durante le lezioni si possa definire costante per buona parte della classe, è stato constatato che diversi alunni si siano assentati in modo strategico in concomitanza con prove di verifica orale e/o scritta, anche durante la DAD. Hanno mantenuto nel complesso un comportamento partecipativo e collaborativo anche nei mesi di DAD interagendo positivamente con i docenti, condividendo un ambiente di apprendimento attivo e costruttivo attraverso vari strumenti informatici. Hanno dimostrato una discreta capacità nell' adattarsi in maniera attiva alle varie metodologie didattiche utilizzate e l'uso di metodi attivi e interattivi, condividendo una costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione costante con i docenti.

Dal punto di vista didattico generalmente gli studenti durante le lezioni sono stati attenti seguendo i do-

centi e rispettando le consegne. Il gruppo classe nonostante le diverse capacità di applicazione allo studio è abbastanza eterogeneo nei ritmi di apprendimento, nel metodo e nella partecipazione; precisamente: si individua un gruppo di alunni più interessati che interviene spesso con domande o riflessioni personali, dimostrando di aver acquisito un adeguato metodo di studio, un apprezzabile livello di autonomia e una preparazione più approfondita, talvolta brillante; negli altri alunni tali capacità risultano essere più deboli e alcuni di loro incontrano delle difficoltà nell'acquisizione o rielaborazione dei contenuti, ma se guidati pervengono a risultati soddisfacenti.

I risultati dall'anno precedente, permettono di avere un quadro più preciso in merito all'esperienza scolastica pregressa:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
Lingua e letteratura italiana	8	5	0
Lingua inglese	9	2	2
Storia	7	5	1
Matematica	11	2	0
Scienze motorie e sportive	3	9	1
RC o attività alternative (9 alunni frequentanti)	0	2	8
Tecnica Amministrativa	7	6	0
Igiene e cultura medico sanitaria	2	11	0
Psicologia generale ed applicata	5	4	4
Diritto	5	7	1
Francese	8	5	0

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

La classe è composta da 14 alunni, 13 provenienti dalla classe IV SB e un'alunna proveniente dalla classe IV SA; dei 13 alunni provenienti dalla classe IV SB, da tutti regolarmente frequentata, ad eccezione dell'alunna proveniente dalla classe IV SA, 9 sono stati ammessi con lo scrutinio di giugno e 4 con quello di agosto. L'alunna proveniente dalla classe IV SA è stata ammessa alla classe quinta sostenendo gli esami di idoneità (circ. n.579 del 18.07.2019) nel mese di Settembre. Un'alunna è frequentante dalla classe IV, proveniente da altro Istituto. Un'alunna risulta non frequentante da inizio anno scolastico. Nella tabella seguente, vengono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni:

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni Provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	15	-	13	2
Quarta	13	1	13	1
Quinta	13*	1	-	-

*Un'allieva iscritta non ha frequentato l'anno corrente

2.2.2 Continuità didattica

La continuità didattica, nell'ultimo triennio, è stata garantita dalle seguenti discipline: Scienze Motorie e Sportive, Matematica, Inglese, Tecnica amministrativa. Per la disciplina di Psicologia generale ed applicata la docente li ha accompagnati nel percorso di studi sin dal primo anno scolastico ad eccezione del terzo anno. Le altre materie hanno visto un avvicendamento di insegnanti; soprattutto dalla quarta alla quinta nell'insegnamento delle seguenti discipline: Igiene e cultura medico – sanitaria, Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria, Francese, Religione.

3.0 Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	4
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	4
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	4
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	5
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	4

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	4
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	4
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo	4

operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	4
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	4

(*) Legenda

1-Non raggiunti.

2-Raggiunti solo in minima parte

3-Livello sufficiente.

4-Livello discreto.

5-Livello buono.

6-Completamente raggiunti.

4.0 Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina “Allegato A”, a cui si rimanda anche per le attività svolte in modalità DAD a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

5.0 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di cittadinanza e costituzione

La classe ha approfondito alcune UDA di Cittadinanza e Costituzione in presenza, mentre altre, a causa delle limitazioni derivate dal lungo periodo di sospensione delle lezioni in presenza, sono state trattate tramite DAD.

Le UDA proposte nel presente A.S. sono state le seguenti:

1. Cittadinanza attiva/riflessione sulla violazione dei diritti umani: visione dello spettacolo teatrale “Perlasca, il coraggio di dire no” e successivo dibattito;
2. Riflessione sui diritti umani: Giornata della Memoria (pomeriggio tematico)
3. Riflessione sui diritti umani: Giornata del Ricordo (pomeriggio tematico)
4. Cittadinanza attiva/riflessione “Fake News” (Assemblea d'Istituto)
5. Strage di Ustica (svolta durante la DAD)
6. Nascita della mafia e la riforma agraria (svolta durante la DAD)
7. La strage di Bologna (svolta durante la DAD)
8. Un percorso trasversale alle diverse discipline: La malattia mentale nella storia: la normalità e la patologia (La Legge n.180 del 1978; L'assistenza psichiatrica sul territorio dopo la Legge Basaglia)
(si veda allegato A – programmi di Diritto, Inglese, Francese, Psicologia Generale e Applicata, Igiene e Cultura Medico Sanitaria)

U.D.A.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Giorgio Perlasca. Il coraggio di dire no
Compito significativo e prodotti	SPETTACOLO TEATRALE. Obiettivi: porre l'attenzione sul valore della memoria storica vissuto attraverso una testimonianza reale proposta in chiave teatrale Compito degli studenti partecipanti: visione dello spettacolo proposto e partecipazione attiva al dibattito finale
<i>Competenze chiave e relative competenze specifiche</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevuti • Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa • Agire e pensare in modo autonomo e responsabile • Competenze civiche e sociali • Competenza personale, sociali e capacità di imparare a imparare <p style="margin-left: 20px;">Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare e partecipare 	
<i>Abilità</i> (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	<i>Conoscenze</i> (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevuti dai vari attori in campo (l'artista chiamato a mettere in scena lo spettacolo e i docenti) • Saper dare una sequenzialità temporale agli eventi collocandoli nell'esatto periodo storico in cui si sono svolti • Saper utilizzare una terminologia adeguata al contesto di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il racconto in veste scenica di una testimonianza dal valore etico e morale • Il contesto e il periodo storico di riferimento • Utilizzo di un lessico appropriato e adeguata

	terminologia
Utenti destinatari	Classi: Tutte le classi V dell'IIS di Lonigo
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo, cogliendo i concetti chiave del discorso altrui; • Saper porre domande pertinenti; • Saper rispondere in modo pertinente; • Saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni; • Comprendere globalmente il messaggio trasmesso attraverso una testimonianza di vita vissuta
Tempi	<p>Data: 29 novembre 2019</p> <p>Luogo di svolgimento: Teatro comunale "G. Verdi" – Lonigo</p> <p>Durata: due ore più dibattito finale</p>
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva degli studenti durante il dibattito finale - Debate
Metodologia	<p><i>"Il coraggio di dire no"</i> è la trasposizione in forma teatrale della storia di Giorgio Perlasca, lo <i>"Schindler italiano"</i> che grazie alle sue straordinarie doti diplomatiche riuscirà ad evitare la morte ad almeno 5.200 ebrei.</p> <p>Lo spettacolo, scritto e interpretato dall'attore Alessandro Albertin e diretto da Michela Ottolini, è ambientato nella Budapest del 1944 periodo in cui il commerciante di carne bergamasco, Giorgio Perlasca, è ricercato dalle SS perché ha rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò. A salvarlo da questa circostanza è una lettera da lui posseduta che lo invita a rifugiarsi presso una qualunque ambasciata spagnola in caso di bisogno. Il salvacondotto è un segno tangibile della stima di Francisco Franco da lui guadagnata nel passato.</p> <p>L'uomo coglie l'opportunità per evitare la deportazione a quante più persone possibile e con questo intento si fa chiamare Jorge Perlasca mettendosi al servizio dell'ambasciatore spagnolo Sanz Briz. Una collaborazione, questa, che avrà termine con la fuga dell'ambasciatore dall'Ungheria, avvenimento rivelatosi poi cruciale nella vita di Giorgio Perlasca. Infatti da questo momento in poi egli si sostituirà al fuggitivo mettendo in atto tutte le sue capacità comunicative e le sue straordinarie doti diplomatiche per contrastare le persecuzioni naziste in atto. Vestendo i panni di ambasciatore e grazie alle sue abili manovre in 45 giorni riuscirà ad evitare la morte di almeno 5.200 ebrei, episodio che lui stesso preferì mantenere nascosto.</p> <p>A guerra finita, infatti, Giorgio Perlasca ritornò a condurre una vita nell'ombra senza mai rivelare particolari inerenti l'accaduto. Questa storia rimase così nel più completo oblio fino al 1988, anno in cui due di quegli ebrei ungheresi da lui salvati riuscirono a rintracciarlo nella sua abitazione presso Padova permettendo così la diffusione e la conoscenza del suo atto eroico.</p> <p>Lo spettacolo, condotto e interpretato da un unico attore in grado di dar vita a tutti i protagonisti della storia, trasforma questa incredibile vicenda in un racconto travolgente che suona come un avvertimento per tutti noi affinché restiamo uomini e donne liberi dall'orrore della guerra e dalle ingiustizie.</p> <p>L'esempio di Giorgio Perlasca, il "Giusto tra le Nazioni", passa attraverso la vita di un uomo dal profilo semplice che alla domanda sul perché avesse fatto questo gesto era solito rispondere: <i>"Lei cosa avrebbe fatto al mio posto, vedendo migliaia di persone sterminate senza un motivo, solo per odio razziale e religioso, ed avendo la possibilità di fare qualcosa per aiutarli?"</i>. Una</p>

	risposta/domanda che da sola contiene l'unico vero messaggio da fare nostro e tramandare.
Risorse umane interne	Risorse interne: - Docenti di Lettere di ogni classe - Docente Vicaria prof.ssa Uva Risorse esterne: - Alessandro Albertin (attore e unico interprete dello spettacolo)
Strumenti	- storytelling - Spettacolo teatrale basata su una testimonianza storica
Valutazione	- Comportamento degli stessi alunni durante l'intero spettacolo e durante il dibattito finale

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI	
Titolo UDA:	Perlasca. Il coraggio di dire no
Cosa si chiede di fare:	in gruppo: visione/ascolto attento e partecipe dell'intero spettacolo teatrale. Singolarmente: partecipazione attiva al dibattito finale
In che modo:	in gruppo durante la visione dell'intero spettacolo e singolarmente in occasione del dibattito finale
Quali prodotti:	visione e ascolto attivo di uno spettacolo incentrato su una storia vera a carattere storico-testimoniale, dibattito
Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):	ascoltare, riflettere sui fatti e gli avvenimenti storici (soprattutto sulla shoah e sul periodo nazista), riconoscere l'alto valore etico, morale e formativo della testimonianza proposta in chiave teatrale
Tempi:	spettacolo della durata complessiva di due ore più dibattito finale
Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):	
Criteri di valutazione:	correttezza del comportamento durante lo svolgimento dello spettacolo secondo griglia approvata dal Collegio dei Docenti, interesse dimostrato, interventi nella discussione (valutazione confluita nel voto del comportamento del secondo periodo dell'anno scolastico)

U.D.A.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Giornata della Memoria
Compito significativo e prodotti	<p>POMERIGGIO TEMATICO: Per tutti gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e recepire la spiegazione fornita dal docente inerente un brano estratto dal libro di Primo Levi "Se questo è un uomo" ed una sua poesia intitolata "Cercavo te tra le stelle"; - ascolto della canzone di Francesco Guccini "Auschwitz"; - visione del filmato "I 30 diritti umani"; - riflette sul significato del filmato proposto intitolato "Un recinto in spiaggia per soli migranti, le reazioni dei bagnanti" e aprire un dibattito sul tema della discriminazione razziale e sull'importanza dei diritti umani - esercitazione inerenti i temi trattati
<i>Competenze chiave e relative competenze specifiche</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevute dai docenti e dal dibattito tra studenti • Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa • Competenze civiche e sociali • Agire e pensare in modo autonomo e responsabile (abilità di apprendimento autonomo) • Competenza personale, sociali e capacità di imparare a imparare • Spirito di iniziativa e di imprenditorialità • Collaborare e partecipare attivamente 	
<i>Abilità</i> (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	<i>Conoscenze</i> (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevute dai docenti e dal dibattito tra studenti • Saper utilizzare una terminologia adeguata al contesto di riferimento • Saper dare una sequenzialità temporale agli eventi collocandoli nell'esatto periodo storico in cui si sono svolti 	<ul style="list-style-type: none"> • Deportazione, campi di concentramento, diritti umani e discriminazione razziale • Utilizzo di un lessico appropriato e adeguata terminologia

<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere ed individuare le motivazioni che stanno alla base dei vari eventi e saper individuare gli effetti • Luoghi della memoria riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO • Saper riconoscere nella realtà storica o attuale i casi in cui i diritti umani sono stati negati 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico di riferimento • Olocausto, persecuzione degli ebrei, deportazione all'interno dei campi di concentramento, annullamento di ogni forma di diritto • I luoghi della Memoria come "luoghi del silenzio" • Superamento del concetto di razza e comune appartenenza biologica ed etica all'umanità
Utenti destinatari	Tutti gli studenti dell'IIS di Lonigo
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo, cogliendo i concetti chiave del discorso altrui; • Saper porre domande pertinenti; • Saper rispondere in modo pertinente; • Saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni; • Comprendere globalmente un messaggio/testo/filmato • Saper focalizzare l'attenzione sui temi trattati e riconoscerli all'interno delle varie forme di espressione culturale e artistica (testo scritto, poesia, filmato, brano musicale)
Tempi	Mese di gennaio. Pomeriggi tematici del 28, 30 e 31 gennaio 2020
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva degli studenti durante i pomeriggi tematici attraverso attività di lettura/comprendimento di brani e poesie, - Debate; - dibattito e riflessioni
Metodologia	<p>L'assemblea è stata articolata in più momenti diversi suddivisi in base al tipo di materiale proposto.</p> <p>Prima parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura del brano estratto dal libro di Primo Levi "Se questo è un uomo" e spiegazione a cura del docente referente. Temi: l'umanità e la forza morale di restare se stessi vincono sul baratro dell'annientamento totale. - lettura e spiegazione della poesia di Primo Levi "Cercavo te tra le stelle". Temi: la forza dell'amore che permette di trovare le risorse per resistere e tornare - ascolto e spiegazione della canzone di Francesco Guccini "Auschwitz". Temi: canzone a due voci dove la prima è quella di un bambino, il protagonista che "è morto con altri cento, passato per un camino e adesso è nel vento" e la seconda è invece quella dello stesso Guccini che si pone alcune domande retoriche

	<p>ancora oggi rimaste senza risposta come: <i>“L' uomo potrà imparare a vivere senza ammazzare?”</i></p> <p>Seconda parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visione del filmato “Uniti per i diritti umani. Materiali educativi. Piccola storia dei diritti umani” e del filmato “I 30 diritti umani”. Tema e questi: Cosa sono i diritti umani? Quanti sono? Quando sono nati? Evoluzione storica dei diritti umani, significato e valore di universalità. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. - Esperimento sociale con visione del filmato <i>“Un recinto in spiaggia per soli migranti, le reazioni dei bagnanti”</i> e successiva esercitazione. Tema: La discriminazione razziale. Quesiti: Cosa ne pensi dell’esperimento che hai visionato? Come avresti reagito? Qual è il tema affrontato? <p>Dibattito finale</p>
Risorse umane interne	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti referenti presenti in orario scolastico - Docenti presenti per attività di sorveglianza - Collaboratori scolastici
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Aule dotate di LIM - Computer dotato di pacchetto office e collegamento internet - Contributi predisposti su PowerPoint, Word - Contributi multimediali
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento degli stessi alunni durante l’intero pomeriggio tematico - Livello di partecipazione attiva al dibattito incentrato sui temi trattati

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI
<p>Titolo UDA: Giornata della Memoria</p> <p>Cosa si chiede di fare: ascoltare la lettura e la spiegazione di un brano tratto dal libro di Primo Levi <i>“Se questo è un uomo”</i></p> <p>In che modo: in gruppo durante la visione dei filmati proposti (all’interno di aule dotate di LIM) e singolarmente nella discussione in classe e nell’esercitazione proposta legata all’esperimento sociale</p> <p>Quali prodotti: rispondere alle domande e analizzare il video inerente l’esperimento sociale</p> <p>Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): ascoltare, recepire i messaggi e le tematiche affrontate attraverso materiale l’utilizzo di materiali didattici diverso tipo, riconoscere il valore della memoria attraverso testimonianze scritte ed espressioni artistiche di diverso tipo (letteratura, musica, poesia).</p> <p>Tempi: intero pomeriggio di lezione (14:00-17:30)</p> <p>Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): video multimediali, elaborati in Word e PowerPoint</p> <p>Criteri di valutazione: il tipo di coinvolgimento e interesse dimostrato, la partecipazione alle single attività e la correttezza del comportamento durante lo svolgimento delle attività secondo griglia approvata dal Collegio dei Docenti (valutazione confluita nel voto del comportamento del Secondo periodo dell’anno scolastico)</p>

U.D.A.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Giornata del Ricordo
Compito significativo e prodotti	POMERIGGIO TEMATICO: Per tutti gli studenti: - ascoltare e recepire la lettura e la relativa spiegazione di materiali didattici relativi alle foibe e all'esodo dei profughi giuliani e dalmati (noto anche come "esodo istriano"); - lettura e analisi del testo della canzone di Sergio Endrigo intitolata "1947"; - produzione di un testo scritto (lettera o poesia) incentrato sul tema trattato
<i>Competenze chiave e relative competenze specifiche</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Agire e pensare in modo autonomo e responsabile (abilità di apprendimento autonomo) • Abilità di pensiero analitico e critico • Competenze civiche e sociali • Competenze lessicali (definizioni e terminologia appropriata) • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa • Collaborare e partecipare • Riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco 	
<i>Abilità</i> (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)	<i>Conoscenze</i> (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)
<ul style="list-style-type: none"> • Saper recepire le informazioni e i contenuti ricevute dai docenti e dal dibattito tra studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di libertà. Il significato di esodo, emigrazione forzata, foiba e di eccidio di massa

<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare una terminologia adeguata al contesto di riferimento • Saper dare una sequenzialità temporale agli eventi collocandoli nell'esatto periodo storico in cui si sono svolti • Saper riconoscere le motivazioni che stanno alla base dei vari eventi e saper individuarne gli effetti • Individuare le varie forme di violazione dei diritti umani 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico appropriato • Contesto storico di riferimento • Esiti della Seconda Guerra Mondiale. Dal massacro delle foibe all'emigrazione più o meno forzata della maggioranza dei cittadini di etnia e di lingua italiana dalla Venezia Giulia, dal Quarnaro e dalla Dalmazia, nonché di un consistente numero di cittadini italiani (o che lo erano stati fino poco prima) di nazionalità mista, slovena e croata, che si verificò a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale (1945) e nel decennio successivo • Senso di abbandono, sofferenza nella perdita della terra natia, impedimento alla libera espressione dell'identità nazionale
Utenti destinatari	Studenti dell'IIS di Lonigo
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo, cogliendo i concetti chiave del discorso altrui; • Saper porre domande pertinenti; • Saper rispondere in modo pertinente; • Saper esprimere in ordine logico/cronologico fatti, informazioni e riflessioni • Comprendere globalmente un messaggio e un testo musicale • Saper focalizzare l'attenzione sui temi trattati e riconoscerli all'interno delle varie forme di espressione culturale e artistica (testo scritto, brano musicale)
Tempi	Mese di gennaio. Pomeriggi tematici del 28, 30 e 31 gennaio 2020
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva degli studenti durante i pomeriggi tematici attraverso attività di lettura/comprendimento di brani e testi musicali - Produzione di testi scritti in forma libera collegati ai temi della Giornata del Ricordo - Discussione finale dei compiti assegnati. Lettura di alcuni elaborati e momento di confronto tra studenti
Metodologia	<p>L'assemblea è stata articolata in vari momenti diversi in base al tipo di materiale proposto.</p> <p>Prima parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - letture, analisi e spiegazioni di materiali relativi all'esodo istriano e alle foibe (eccidi a danno di militari e civili italiani autoctoni della Venezia Giulia, del Quarnaro e della Dalmazia). Tematiche: esodo, dispersione, allentamento

	<p>forzato, violenze e uccisioni perpetrate a carico di cittadini innocenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura e analisi del testo della canzone "1947" di Sergio Endrigo. Brano autobiografico che racconta l'esodo forzato intrapreso da lui quattordicenne e della sua famiglia per abbandonare la natia Pola passata alla Jugoslavia a causa degli esiti della sconfitta italiana nella Seconda Guerra Mondiale. La sua situazione di profugo è ben descritta nell'ultimo verso della canzone "come vorrei essere un albero che sa dove nasce e dove morirà". <p>Seconda parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di un elaborato scritto in forma di lettera o di poesia incentrato sui temi trattati durante il pomeriggio tematico.
Risorse umane interne	- Docenti referenti presenti in orario scolastico
Strumenti	- Documenti cartacei da leggere e consultare
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento degli stessi alunni durante l'intero pomeriggio tematico - Livello di partecipazione attiva al dibattito - Impegno messo nella produzione del testo scritto, coerenza con i temi trattati

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI	
Titolo UDA:	Giornata del Ricordo
Cosa si chiede di fare:	ascoltare la lettura e la spiegazione di testi e documenti inerenti l'esodo istriano e le foibe, ascoltare e seguire la spiegazione del testo della canzone di Sergio Endrigo "1947" incentrato sul tema dell'esodo dei profughi dalla terra nativa, produrre un lavoro scritto sotto forma di lettera o poesia che riprenda le tematiche trattate
In che modo:	in gruppo durante l'ascolto e il dibattito finale e singolarmente nella produzione di un testo contenente i temi trattati
Quali prodotti:	elaborazione di un testo scritto
Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):	ascoltare, recepire i messaggi e le tematiche affrontate attraverso l'utilizzo di materiali didattici di diverso tipo, riconoscere la sofferenza e il senso di spaesamento vissuto dai profughi per l'allontanamento forzato dalla propria Patria, comprendere l'orrore delle foibe e rinnegare ogni forma di persecuzione e di limitazione della libertà personale, crescere come cittadini attivi
Tempi:	intero pomeriggio di lezione (14:00-17:30)
Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...):	video multimediali, elaborati in Word e PowerPoint
Criteri di valutazione:	il tipo di coinvolgimento e l'interesse dimostrato, la partecipazione ad ogni singolo momento di riflessione e spiegazione e la correttezza del comportamento tenuto durante lo svolgimento delle attività programmate secondo griglia approvata dal Collegio dei Docenti (valutazione confluita nel voto del comportamento del Secondo periodo dell'anno scolastico)

U.D.A.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE
curricolo verticale di cittadinanza

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	<p>Fake News</p> <p>Aree di approfondimento: cittadinanza attiva</p>
Evento significativo e prodotti	<p>ASSEMBLEA D'ISTITUTO. CONFERENZA: Giornalista Dott. Antonio di Lorenzo Obiettivi: porre l'attenzione su l'importanza della veridicità dell'informazione. Fake news e disinformazione come fenomeno globale Compito degli studenti partecipanti: ascolto e partecipazione attiva al dibattito finale</p>
<i>Competenze chiave e relative competenze specifiche</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita • Condividere principi e regole, adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona e della collettività • Condividere principi e regole, adottare atteggiamenti responsabili nella divulgazione di notizie o informazioni a carattere privato • Essere consapevoli delle proprie azioni soprattutto nell'utilizzo dei social come fonte o come mezzo di divulgazione • Spirito critico nell'acquisizione delle notizie (verificare delle fonti, approfondimento delle notizie, incrocio di più informazioni) 	
<i>Abilità</i> <i>(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>	<i>Conoscenze</i> <i>(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Assumere, nell'ambito scolastico, un ruolo attivo e propositivo in forme di partecipazione diretta ad iniziative di diversa tipologia • Esercitare uno spirito critico (abilità di pensiero analitico e critico) • Partecipazione "attiva" alle iniziative promosse dalla scuola per un uso consapevole dei mezzi informatici 	<ul style="list-style-type: none"> • Significato e ruolo di "cittadino attivo" <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo oculato della rete internet, dei social e dei mezzi di diffusione attuali • Senso di responsabilità nella divulgazione/acquisizione di notizie (riconoscere le informazioni false, valutarne la fonte e verificarne l'autore) • Conseguenze di un utilizzo non responsabile dei mezzi di diffusione. La responsabilità verso se stessi e gli altri • Contrastare ogni forma di manipolazione dei dati e

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed informarsi per evitare ogni tipo di disinformazione • Evitare la divulgazione di dati sensibili propri o altrui 	<p>delle notizie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di privacy
Utenti destinatari	Classi coinvolte: 3SA – 3TME – 4SA - 5AM – 5IM - 5SA – 5SB – 5TME
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare in modo attivo le informazioni trasmesse cogliendo i concetti chiave del discorso altrui • Saper comprendere le priorità e il tipo di messaggio che l’argomento trattato diffonde • Saper rispondere in modo pertinente alle domande rivolte dai relatori • Saper porre domande pertinenti alle tematiche trattate • Recepire l’importanza dei temi trattati cercando di mettere in pratica nel proprio quotidiano le indicazioni fornite • Imparare a selezionare i dati in entrata • Imparare a tutelare i dati privati in uscita
Tempi	<p>Data: 20 dicembre 2019 Luogo di svolgimento: Auditorium Durata: 9.15-10:45</p>
Esperienze attivate/promosse	<ul style="list-style-type: none"> - Invito ad un uso più attento dei mezzi di informazione (soprattutto la rete) - Invito ad utilizzare solo materiale, articoli e notizie derivanti da fonti note e sicure (soprattutto in ambito scolastico e di studio)
Metodologia	<p>L’assemblea, incentrata sul tema della disinformazione come fenomeno globale, ha toccato vari aspetti inerenti la nascita, lo scopo e la diffusione delle notizie e il ruolo che queste assumono all’interno della società.</p> <p>Gli aspetti principali del dibattito hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il significato di fake news (notizie false/articoli redatti con informazioni ingannevoli e distorte) e il loro utilizzo; - la manipolazione delle informazioni (Quando avviene? Per quale scopo?); - i mezzi di diffusione (ruolo dei social e della rete web, la velocità della condivisione); - i metodi di verifica di una fake news (l’importanza delle fonti) <p>Scopo primario dell’incontro è stato quello di far emergere nei ragazzi l’importanza del proprio spirito critico e di analisi, unico mezzo utile per contrastare la manipolazione dei dati e con questa la manipolazione delle coscienze.</p> <p>A conclusione dell’assemblea è stato dato spazio a domande e interventi da parte degli studenti su quanto ascoltato e recepito.</p>
Risorse umane interne/esterne	<p>Risorse interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Marco Cavalli (docente coordinatore dell’incontro) - Foletto Sebastiano e Markovic Milan (studenti rappresentanti d’istituto) - collaboratori scolastici <p>Risorse esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dott. Antonio Di Lorenzo (scrittore e giornalista del “Giornale di Vicenza”)
Strumenti utilizzati e materiale visionato	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione in formato PowerPoint ed immagini allegate (proiettato su schermo tramite utilizzo di PC completo di pacchetto office e collegamento Internet, videoproiettore)
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento e interesse dimostrato dagli alunni durante tutta l’assemblea e in occasione del dibattito finale

CONSEGNA AGLI STUDENTI

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UDA: Fake News

Cosa si chiede di fare: ascolto e dibattito conclusivo sulla tematica trattata.

In che modo: singolarmente durante l'audizione dell'assemblea e durante il dibattito finale

Quali prodotti: assimilazione delle informazioni recepite su come comportarsi all'interno della rete, come affrontare le notizie diffuse attraverso i social e i normali mezzi di informazione, come capirne la giusta provenienza e come saper valutare la veridicità dei contenuti. Come affrontare il problema della salvaguardia della privacy propria ed altrui.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti): ascoltare, prendere atto che le fake-news sono un fenomeno diffuso strettamente legato alla globalizzazione, comprendere i danni causati dalla divulgazione di informazioni errate o volutamente manipolate, rafforzare il proprio spirito d'osservazione la cui mancanza ci espone a molteplici rischi, tutelare se stessi e gli altri dal rischio di diffusione di dati privati e sensibili.

Tempi: 1 ora (9:15 -10:15)

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...): documentazione in PowerPoint con inserimento di immagini legate alla tematica trattata

Criteri di valutazione: la correttezza del comportamento durante lo svolgimento dell'assemblea secondo griglia approvata dal Collegio dei Docenti, interesse dimostrato, interventi nella discussione (valutazione confluita nel voto del comportamento del Primo periodo dell'anno scolastico)

6.0 Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Non è previsto nella normativa vigente per Istituti professionali l'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL.

7.0 Attività extra/para/intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate e viaggi di istruzione

Non sono stati effettuati viaggi di istruzione né visite guidate.

7.2 PCTO ex ASL e Sicurezza

Le competenze dell'indirizzo sono state sviluppate in coerenza con la rete degli interventi sociali, tenendo conto delle concrete risorse del territorio in termini di servizi alla persona. Questa apertura si è sostanziata anche mediante un confronto con i referenti degli enti coinvolti nel progetto di alternanza scuola lavoro (ASL). Con gli stages, previsti all'interno del progetto, gli allievi hanno avuto l'opportunità di inserirsi in diverse tipologie di servizi rivolti alla persona (minori, disabili, anziani). Considerato che gli alunni hanno talvolta contribuito ad individuare l'ente presso il quale effettuare la propria esperienza di stage e che - in ogni caso - la stessa è stata organizzata tenendo conto delle diverse attitudini ed aspirazioni, si ritiene che la stessa abbia avuto un esito complessivamente positivo. Ciò è dimostrato dal giudizio espresso da allievi e tutor, i quali hanno confermato, anche se in misura diversa, l'impegno e la partecipazione di tutti gli alunni. Si sottolinea che un gruppo di studenti ha ottenuto un giudizio complessivamente eccellente. Gli impegni sono stati così distribuiti nel corso del triennio: Classe III: 3 settimane di tirocinio e 12 ore dedicate alla sicurezza; Classe IV: 2 settimane di tirocinio 6 ore di corso di primo soccorso. La valutazione dello stage è stata affidata al tutor aziendale con l'utilizzo di una griglia precedentemente concordata; viene messa a disposizione della Commissione d'esame copia dei certificati delle competenze con le valutazioni assegnate per ciascuna competenza e le attività svolte con il relativo monte-ore.

7.3 Attività di orientamento

- Visita al JOB & Orienta presso la Fiera di Verona (29-11-19).
- Incontro con Esercito italiano, 12 dicembre 2019.

7.4 Educazione alla salute

- Progetto FIDAS. – ADMO, 2 dicembre 2019

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento, sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- i. recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;
- ii. recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- iii. recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;
- iv. assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;
- v. corsi di recupero e/o sportelli disciplinari, su proposta del C. di C. e/o richiesta degli studenti.

7.6 Altre attività

- Torneo di pallavolo
- Incontri con esperti o testimonianze
 - Assemblea di Istituto: Le fake news, 20 dicembre 2019
 - Incontro per la Giornata del Ricordo
 - Incontro per la Giornata della Memoria, 30 gennaio 2020
 - Incontro – Conferenza con Randstad – Agenzia interinale di Lonigo (18.11.2019)
 - Incontro – Conferenza con Ufficiali dell'esercito (12.12.2019)
- Rappresentazioni
 - Rappresentazione teatrale "Perlasca, il coraggio di dire no", Teatro di Lonigo, 29 novembre 2019

8.0 Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 4 del 5 dicembre 2019, il Collegio dei Docenti ha approvato i seguenti criteri:

Crediti scolastici

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (inferiore all'80% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);
- **per classi 3^e, 4^e e 5^e** attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:
 - la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
 - con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica

del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito formativo attestato dall'Istituto o da Enti esterni;

Il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi secondo l'apposita ordinanza ministeriale (cd Allegato A all'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020 Esami di Stato nel secondo ciclo d'istruzione):

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe III
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	8-9
$5 \leq M < 6$	10-11
$M = 6$	12-13
$6 < M \leq 7$	14-15
$7 < M \leq 8$	16-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

TABELLA D - Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M < 6$	---	---
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.

- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.

Crediti attestati da Enti esterni (consegnati entro il 30-05-20)

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue;
- attività sportive e artistiche interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.

9.0 Simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno

Il consiglio di classe ha ritenuto opportuno effettuare una simulazione delle due prove scritte dell'Esame di Stato. Le prove somministrate con le relative griglie di valutazione sono riportate nell' Allegato C.

Prima simulazione:

Discipline coinvolte	Durata	Data
Lingua e letteratura italiana	8.30-12-30	5-12-2019

Psicologia generale ed applicata – Igiene e Cultura medico sanitaria	8.30-12-30	12-02-2020
--	------------	------------

10.0 Valutazione

Tipologie di prove

Prove strutturate e semi-strutturate.

Questionari e test.

Produzione di testi di vario tipo.

Risoluzione di esercizi e problemi.

Interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte).

Esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta. Le griglie di valutazione durante il periodo DAD (Allegato B) sono state deliberate dai dipartimenti sulla base delle indicazioni ministeriali.

11.0 Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale che a quelle di indirizzo, va rilevato che i risultati raggiunti consentono di delineare un quadro nel complesso positivo; permangono alcune situazioni che presentano delle incertezze e delle fragilità. Va sottolineata comunque la presenza di alunni estremamente motivati e consapevoli i quali hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, dando prova di aver acquisito con una certa maturità competenze e abilità del percorso di studi proposto.

In ogni caso, alla fine del percorso scolastico, grazie al contributo delle discipline dell'area generale e - più direttamente - di quelle d'indirizzo, nonché delle esperienze acquisite dagli alunni con il progetto di ASL, si può ritenere che i candidati - valutati positivamente nelle relative discipline - siano in grado di:

- 1 - Riconoscere le problematiche relative al disagio;
- 2 - Recuperare conoscenze pertinenti per delineare un intervento rivolto all'ambito del sociale;
- 3 - Organizzare le conoscenze per approntare un intervento destinato a una situazione di disagio;
- 4 - Collaborare, anche in senso solidale, con le figure professionali che operano nel campo del sociale;
- 5 - Dar luogo a pensieri sufficientemente rigorosi sul piano dei contenuti, dell'uso del lessico specifico e del rigore logico

Firma del Coordinatore Fabiana Ianne	Firma del Dirigente scolastico Avv. Barbara Scarso
---	---

Docenti	Firma
Guido Tenaglia	
Fabiana Ianne	
Ines Marotta	
Silvano Pozzan	
Valentina Cirignano	
Vincenzo Terramagra	
Giuseppe Capritta	
Vincenza Palmeri	
Francesco Maule	
Ciro Pugliese	
Giuseppa Sottile	
Anna Grazia Ferrara	

Lonigo, 28 maggio 2020

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: GUIDO TENAGLIA

1. LIBRO DI TESTO

E' stato utilizzato il libro: Paolo Di Sacco, *Chiare lettere edizione base*, Bruno Mondadori Editore

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha sempre mostrato un atteggiamento formalmente corretto e collaborativo verso il docente. Tuttavia fin dall'inizio sono emerse alcune difficoltà riguardanti il metodo di studio della storia letteraria e soprattutto la produzione scritta. Infatti la classe non conosceva la tipologia B (analisi di un testo argomentativo) e riferiva di essere abituata a svolgere la tipologia A (analisi di un testo letterario) in guisa diversa rispetto alle tracce ministeriali, in quanto riportava di essere solita affrontare analisi del testo incentrate sugli aspetti metrico-formali piuttosto che su quelli legati alla comprensione del testo medesimo. Ciò ha fatto sì che il sottoscritto, che ha rilevato la classe solo in quest'anno scolastico, abbia dovuto dedicare tempo all'illustrazione e allo svolgimento di esercitazioni relative alle suddette tipologie di prima prova. Ciò ha inevitabilmente comportato una diminuzione del tempo dedicato all'insegnamento della storia letteraria. A tal proposito chi scrive ritiene opportuno notare che l'interruzione della didattica in presenza ha rappresentato un aggravio notevole, in quanto la continuazione della didattica in presenza avrebbe consentito di procedere più speditamente e affrontare un numero maggiore di argomenti legati alla storia letteraria. Ciò ha indotto il sottoscritto a usare la didattica a distanza per consolidare le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi piuttosto che ad introdurre nuovi argomenti. Chi scrive ritiene corretto sottolineare che gli allievi sono stati estremamente collaborati, corretti e volenterosi e questo ha consentito di colmare le lacune presenti all'inizio dell'anno scolastico.

È stata svolta una simulazione di prima prova in data 5-12-2019 alla quale tuttavia ha partecipato solamente un quarto degli allievi.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: conoscere le tipologie di prima prova, conoscere la storia letteraria dalla seconda metà del XIX secolo alla prima metà del XX secolo.

Competenze: saper svolgere l'analisi di un testo letterario, di un testo argomentativo, essere in grado di produrre un tema argomentativo, saper riconoscere le caratteristiche fondamentali di un testo degli autori affrontati.

Abilità: saper contestualizzare i testi letterari studiati

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti
Tipologie di prima prova: illustrazione delle caratteristiche delle suddette e svolgimento di esercitazione
Il Naturalismo: nascita, storia, ideologia del movimento letterario
Emile Zola: l'uomo, l'opera, la poetica, il ciclo dei Rougon-Macquart, "Germinal": struttura dell'opera e analisi del brano "La miniera" tratto dal romanzo suddetto.
Il Verismo: nascita, storia, ideologia del movimento letterario
Giovanni Verga: l'uomo, l'opera, la poetica, il ciclo dei Vinti, "I Malavoglia": struttura dell'opera e analisi del brano: "L'addio alla casa del nespolo", "Vita dei campi": struttura dell'opera e analisi delle novelle "La lupa" e "Pentolaccia", "Novelle rustiche": struttura dell'opera, "Per le vie": struttura dell'opera e analisi della novella "Amore senza benda", la novella "Caccia al lupo": analisi dell'opera.
Il Decadentismo: cenni

Giosuè Carducci: l'uomo, l'opera, la poetica, analisi delle poesie: "Pianto antico" e "Il bove".
Giovanni Pascoli: l'uomo, l'opera, la poetica, lo stile, "Myricae": struttura dell'opera e analisi della poesia "X agosto", "Canti di Castelvecchio": struttura dell'opera e analisi delle poesie: "La cavalla storna" e "La tovaglia"
Italo Svevo: l'uomo, l'opera, la poetica, "Senilità": struttura dell'opera e analisi del brano "Un pranzo, una passeggiata e un'illusione", "La coscienza di Zeno": struttura dell'opera e analisi del brano: "Il fumo".
Fedor Dostoevskij: l'uomo, l'opera, la poetica, le idee, "Delitto e castigo": struttura dell'opera, "I demoni": struttura dell'opera

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale
 Esercitazioni
 Pausa didattica

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

Aule virtuali, filmati, lezioni sulla piattaforma skype, esercitazioni sulla prima prova.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Parte relativa alla storia letteraria: interrogazioni orali.
 Parte relativa alla produzione scritta: svolgimento di compiti in classe basati sulle tipologie di prima prova e simulazione di prima prova.
 Griglie del Ptof.

Lonigo, 11 Maggio 2020

Prof. Guido Tenaglia

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF. GUIDO TENAGLIA

1. LIBRO DI TESTO

E' stato utilizzato il libro De Vecchi-Giovanetti *Storia in corso 3, ed.rossa per i tecnologici*, Bruno Mondadori editore

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si è sempre mostrata formalmente corretta ed ha costantemente manifestato interesse per la disciplina. Ciò ha fatto sì che i risultati nel profitto fossero soddisfacenti per tutti gli allievi. I contenuti della disciplina sono stati facilmente compresi dagli allievi. Purtroppo l'interruzione della didattica in presenza ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma, costringendo il docente a non poter trattare gli accadimenti storici successivi al 1992, se non in forma di cenni. La parte di programma concernente gli accadimenti anteriori al secondo conflitto mondiale è stata trattata in modo più sintetico rispetto a quella relativa agli accadimenti posteriori a siffatto conflitto, al fine di favorire, negli allievi, una maggiore comprensione della situazione attuale del mondo.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: conoscere i principali accadimenti storici dallo scoppio del primo conflitto mondiale alla fine della guerra fredda.

Competenze: saper collocare i principali accadimenti nella cornice storica di riferimento.

Abilità: individuare i rapporti causa-effetto che legano fra loro i principali accadimenti storici dallo scoppio del primo conflitto mondiale alla fine della guerra fredda.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

La prima guerra mondiale
I trattati di pace successivi alla prima guerra mondiale
La rivoluzione russa e la guerra civile fra rossi e bianchi
Il primo dopoguerra in Italia (cenni)
La crisi del '29 (cenni)
L'Italia fascista
La Repubblica di Weimar
La nascita dell'URSS e lo Stalinismo

La Germania nazista
La seconda guerra mondiale
Il processo di Norimberga e il processo di Tokio
La guerra fredda dal 1945 alla crisi di Cuba: la nascita dell'ONU, la formazione dei blocchi, il piano Marshall, la nascita della RPC, la divisione della Germania, la guerra di Corea, la destalinizzazione, la crisi di Cuba
La decolonizzazione in Asia e nel Nord Africa
Il Vicino Oriente, l'India, il Pakistan, il Sud-Est asiatico e il Nord Africa durante la guerra fredda
Il conflitto israeliano-palestinese
L'Iran dal 1945 al 1989
La fine della guerra fredda (cenni)
L'Italia dal 1945 al 1992 (cenni)
La dissoluzione della Jugoslavia e dell'URSS (cenni)
Approfondimenti sulla strage di Bologna, sulla strage di Ustica e sulla nascita della mafia

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

Uso di aule virtuali, documentari e lezioni sulla piattaforma Skype

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali valutate secondo la griglia presente nel PTOF e approvata dal Collegio dei Docenti

Lonigo, 11 Maggio 2020

Prof. Guido Tenaglia

ALLEGATO A

Relazione Finale del Docente

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa MAROTTA INES

1. LIBRO DI TESTO

Testo adottato per il corrente anno scolastico: **A New Helping Hand**, English for Social Services, Gabriella Bernardini, casa editrice Hoepli ; materiale fotocopiabile tratto dal libro: **Growing Into Old Age**, Patrizia Revelino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, casa editrice Clitt.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 14 alunni. Il gruppo classe è discretamente unito. La classe presenta un grado di preparazione non del tutto omogeneo negli argomenti principali oggetto di trattazione durante l'anno con livelli differenziati di capacità e apprendimento, concentrazione e attitudine allo studio; di conseguenza anche le conoscenze e le competenze raggiunte risultano diversificate. Emerge qualche allievo motivato che ha conseguito eccellenti risultati, altri hanno raggiunto un livello di conoscenza dei contenuti discretamente mentre la restante parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza mediamente accettabili. Nell'esposizione orale degli argomenti qualche alunno evidenzia delle difficoltà nell'uso di un linguaggio specifico appropriato, e non ha un'adeguata capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. Parte della classe ha effettuato uno studio mnemonico. Si evidenzia che, a causa della situazione emergenziale che ci ha visto coinvolti nel corrente anno le ore effettive di lezione hanno subito una riduzione; ciò ha portato a rivedere e ridurre il programma iniziale. Sul piano disciplinare non si sono avuti problemi: gli alunni hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano:

Conoscenze

Gli alunni possiedono un livello basilare di padronanza delle strutture grammaticali come espresso nel testo di micro lingua e nelle principali espressioni usate in ambito specialistico. Solo alcuni allievi possiedono una buona padronanza linguistica, altri dimostrano di avere ancora incertezze e lacune sui contenuti sia a livello orale che scritto. In generale la micro lingua di settore è stata acquisita da quasi tutte gli alunni raggiungendo un livello discreto.

Competenze

Gli alunni, seppure qualche alunno mostra ancora incertezze, globalmente sono in grado di applicare le conoscenze acquisite sostenendo brevi conversazioni sulla propria esperienza di tirocinio degli anni passati (3° e 4° anno), sull'esperienza scolastica e sui propri progetti.

Abilità

La micro lingua dei sevizi socio-sanitari viene letta e compresa dagli alunni in modo globale ed utilizzata in scambi di domanda-risposta guidata, sia a livello orale che scritto.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

What is a Disability? - Classifications of Disability -What are Learning Disabilities? - What causes them, and how do you know it is a learning disability? - Individualized Education Program (IEP) - Down Syndrome - Autism
Listening: -Airport announcement - Healthy Aging
Healthy Aging: -When does old age begin? -As people age, old age moves back -Definition of an older or elderly person -Defining old -Staying healthy as you age: how to feel young and live life to the fullest -Myths about healthy aging -Tips for keeping the mind sharp -The Last stage of life
Minor problems of Old Age: -Depression in older adults and the elderly - Depression and illness in older adults and the elderly -Treating depression -Dementia vs. depression in the elderly -Alternative medicine for depression in older adults and the elderly -Alcohol and depression in older adults -Types of Dementia and symptoms -Depression self-help for older adults and the elderly -Listening: Age-related memory loss -normal memory loss vs dementia

<p>Parkinson's disease: - Parkinson's signs and symptoms</p> <ul style="list-style-type: none"> -The cause of Parkinson's disease -How to cure Parkinson's disease -James Parkinson - Past Memories
<p>Alzheimer's disease: - Mild Alzheimer's disease</p> <ul style="list-style-type: none"> -Moderate Alzheimer's disease -Severe Alzheimer's disease -Treatments -Listening: Dr Gannon (about Alzheimer's disease) -Alzheimer's Questionnaire -Alois Alzheimer - Jeanne Calment -Film: Still Alice
<p>Menopause: -What is menopause?</p> <ul style="list-style-type: none"> -What causes menopause? -What conditions cause premature menopause? -Symptoms of menopause -Therapies for menopausal symptoms
<p>Andropause: -Treating and preventing Andropause</p> <ul style="list-style-type: none"> -What is Andropause
<p>Mental Illness: - Adult Disorders: bipolar, depression and panic disorders</p> <ul style="list-style-type: none"> -Adult disorder: Schizophrenia -Virginia Woolf Film: MRS Dalloway

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale; lezione dialogata; gruppi di lavoro; visione di films; riassunti; traduzioni; uso del libro di testo per alcuni argomenti; materiale fotocopiabile fornito dall'insegnante tratto dal libro su mensionato; elaborazioni di schemi; apprendimento cooperativo; attività di recupero in itinere, elaborazione di schemi.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI - DAD

CD; DVD sulle tematiche affrontate; fotocopie fornite dal docente; tecnologie audiovisive e multimediali. Durante il periodo della DAD sono state utilizzate le Aule Virtuali su Registro Elettronico Spaggiari e la piattaforma Skype.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Prove scritte con quesiti a risposta aperta riferiti ad un testo o quesiti su argomenti affrontati nel corso dell'anno o Reading Comprehension; esercitazioni di traduzioni dall'inglese all'italiano; esercizi di completamento. Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi tecnici o su esperienze scolastiche e relative al tirocinio degli anni passati (3° e 4° anno) o su argomenti personali; ascolto di testi registrati ed esercizi di completamento.

Lonigo, 15 Maggio 2020

**La Docente
Prof.ssa Ines Marotta**

ALLEGATO A

Relazione Finale del Docente

DISCIPLINA: **IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**

Docente: Prof.re **Ciro Pugliese**

1. LIBRI DI TESTO

Come materiale didattico sono stati utilizzati i testi:

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA, edizione LUCISANO, autori S. BARBONE – P. ALBORINO (volume per terzo e quarto anno);

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA, edizione LUCISANO, autori S. BARBONE – P. ALBORINO (volume per il quinto anno).

In supporto, approfondimento e completamento è stato utilizzato altro materiale didattico:

- dispense riassuntive predisposte dall'insegnante tratte da testi non in adozione

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Ho seguito questa classe solamente nel loro ultimo anno del corso di studi, svolgendo le lezioni in un clima per lo più sereno. La conoscenza della classe è proseguita pari passo con le lezioni svolte. La classe ha seguito entusiasta e ha partecipato alla DAD con impegno. Il gruppo classe è apparso motivato ed interessato, dimostrando una sufficiente capacità di attenzione e di concentrazione. Proposte e approfondimenti sono stati accettati. Nel complesso il profitto della classe è risultato più che discreto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Si è cercato di promuovere l'acquisizione di competenze chiave soprattutto in ambito professionale preparando gli alunni alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. In particolare si è cercato di promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

Gli obiettivi in termini di: conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati raggiunti da tutti gli alunni.

Conoscenze

MODULO 1: L'INVECCHIAMENTO E LE PATOLOGIE DELL'ANZIANO

MODULO 2: DISABILITA'

MODULO 3: ETA' EVOLUTIVA

MODULO 4: I PRINCIPALI BISOGNI SOCIO SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'

MODULO 5: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E DELLE RETI INFORMALI

I contenuti svolti durante l'anno sono stati suddivisi in cinque moduli

Competenze

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Abilità

Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano. Riconoscere le più frequenti patologie dell'anziano.

Riconoscere i fattori eziologici ed alcune delle malattie che portano a disabilità. Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano e delle persone con disabilità.

Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore Riconoscere alcune delle più frequenti patologie del minore Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti

Riconoscere gli ambiti d' intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
<p>MODULO 1: L'INVECCHIAMENTO E LE PATOLOGIE DELL'ANZIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le teorie biologiche dell'invecchiamento - Aterosclerosi (processo di formazione dell'ateroma e fattori di rischio che portano alla formazione dell'ateroma) - I fattori di rischio delle malattie cardiovascolari - Infarto del miocardio (possibili cause e sintomi) - Ictus cerebrale (possibili cause e sintomi) - Morbo di Alzheimer (possibili cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Morbo di Parkinson (possibili cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Diabete senile (possibili cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Osteoporosi (fattori di rischio, conseguenze e possibili interventi terapeutici) 	<p>Ottobre - Novembre</p>
<p>MODULO 2: DISABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sindrome di Down (possibili cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Fenilchetonuria (cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Malattia emolitica del neonato (cause, conseguenze e prevenzione) - Autismo infantile (possibili cause, SINTOMI e possibili interventi terapeutici) - Schizofrenia (possibili cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Epilessia: grande e piccolo male (sintomi e possibili interventi terapeutici) - Distrofia muscolare di Duchenne (cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Paralisi cerebrali infantili (possibili cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) 	<p>Dicembre - gennaio</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Sclerosi multipla (possibili cause, sintomi) 	
<p>MODULO 3: ETA' EVOLUTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diabete mellito di tipo 1(possibili cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Celiachia (cause, sintomi e possibili interventi terapeutici) - Anoressia nervosa (sintomi, complicanze e possibili interventi terapeutici) - Disturbi del comportamento: disagio scolastico, ansia e fobie, DSA, enuresi ed encopresi, disturbi della comunicazione - Interventi relativi al minore con disturbi del comportamento. 	Gennaio – febbraio -marzo
<p>MODULO 4: BISOGNI SOCIOSANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bisogni primari e secondari - I bisogni socio-sanitari degli utenti (l'analisi dei bisogni) - Dai bisogni ai servizi (Unità di Valutazione Multidimensionale) 	Marzo
<p>MODULO 5: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E DELLE RETI INFORMALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Servizio Sanitario Nazionale (le Unità Sanitarie Locali) - I servizi: consultorio familiare, Sert, dipartimento di salute mentale, la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, centri diurni, le residenze sanitarie assistenziali, le case di riposo, le case albergo, le comunità alloggio, le case famiglia. - Il concetto di rete (organizzare le reti, il lavoro di rete e la legge n. 328/2000) - Le fasi del progetto d'intervento 	Aprile

5. METODI

- i. lezione frontale cercando di recuperare nozioni di anatomia e fisiologia fondamentali per la comprensione degli argomenti trattati durante l'anno;
- ii. attività di sostegno, integrazione e recupero in orario curricolare.
- iii. didattica a distanza in modo asincrono

6. MEZZI UTILIZZATI

Lezione frontale, lezione interattiva e partecipata.

Lavori di gruppo.

Video lezione online su piattaforma Skype

Aule virtuali

Uso di appunti, schede, mappe.

Utilizzo di materiale tecnico reperibile in Rete.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico per la verifica e la valutazione del rendimento formativo degli alunni e in vista dello svolgimento degli Esami di Stato si sono utilizzate le seguenti forme di verifica:

- verifiche con quesiti a risposta singola (tipologia B);
- verifiche con quesiti a risposta singola, risposte a completamento, risposte vero o falso
- Una simulazione della seconda prova d'esame
- colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite, in classe e su piattaforme online.

Lonigo, 15 maggio 2020

Prof.re **Ciro Pugliese**

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **TECNICA AMMINISTRATIVA**

DOCENTE: Prof. Capritta Giuseppe

1. LIBRO DI TESTO

E' stato utilizzato il libro: Tecnica amministrativa ed Economia sociale.

Edizione: Scuola & Azienda Autori: Pietro Ghigini- Clara Robecchi- Francesca Dal Carobbo.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 14 alunni (di cui 1 non ha mai frequentato, 1 H, e 2 DSA). Il gruppo classe è apparso motivato e interessato, dimostrando una discreta capacità di attenzione e di concentrazione. Proposte e approfondimenti sono stati accettati. Nel complesso il profitto della classe è risultato discreto. Dal punto di vista del comportamento, il gruppo classe è stato, in generale, corretto e rispettoso nei confronti dei compagni e del docente. La presenza durante le lezioni è stata costante per buona parte della classe, qualche alunno si è assentato quasi in continuazione durante la DAD. Nel complesso, anche nei mesi di DAD, il gruppo ha mantenuto un comportamento partecipativo e collaborativo, interagendo positivamente attraverso vari strumenti informatici e le piattaforme proposte.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Si è cercato di promuovere l'acquisizione di competenze chiave soprattutto in ambito professionale preparando gli alunni alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. In particolare guardando la realtà economica che li circonda. Gli obiettivi in termini di: conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati in generale raggiunti da tutti gli alunni.

Conoscenze

I contenuti svolti durante l'anno sono stati suddivisi in 5 unità:

UNITA' E: La gestione aziendale e i suoi risultati.

UNITA' F: La rilevazione aziendale e il bilancio d'esercizio.

UNITA' G: L'economia sociale.

UNITA' H: Il sistema bancario e le principali operazioni di banca.

UNITA' I: La gestione del personale.

Competenze

Interpretare la gestione aziendale nei suoi processi e flussi di informazione. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Accedere alla normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali. Orientarsi a grandi linee nella normativa civilistica e fiscale relativa alle attività non-profit. Leggere e interpretare il sistema azienda nei suoi flussi informativi. Riconoscere l'importanza del bilancio sociale e i fattori che caratterizzano la responsabilità dell'impresa non-profit. Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario. Gestire un conto corrente bancario. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro. Orientarsi nelle tecniche di gestione e amministrazione delle risorse umane.

Abilità

Individuare e riconoscere le diverse operazioni aziendali. Distinguere le diverse fonti di finanziamento. Classificare e rappresentare gli elementi del patrimonio. Analizzare la struttura finanziaria e patrimoniale e calcolare il reddito d'esercizio. Valutare l'economicità della gestione. Leggere e interpretare alcuni documenti tipici delle principali contabilità elementari ed eseguire semplici registrazioni nella contabilità di cassa e banca. Indicare il funzionamento di alcuni conti. Redigere, in situazioni semplificate il conto economico e lo stato patrimoniale secondo il codice civile. Riconoscere finalità e requisiti delle aziende non-profit. Comprendere e interpretare l'inventario, i bilanci di previsione e il rendiconto delle aziende non profit. Comprendere le finalità del bilancio delle aziende non profit e del bilancio sociale. Individuare i soggetti del sistema finanziario. Distinguere le varie funzioni della banca. Classificare le principali operazioni bancarie. Comprendere l'importanza delle risorse umane nel settore socio sanitario. Classificare le fasi della pianificazione del personale. Compilare un curriculum vitae europeo. Individuare le modalità di reclutamento e di formazione del personale. Raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro. Distinguere i diversi elementi e le forme di retribuzione.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

UNITA' E: LA GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI.

La gestione: i suoi aspetti e le sue aree. Il patrimonio e i suoi elementi. La correlazione tra investimenti e finanziamenti. Il reddito d'esercizio e la competenza economica dei costi e dei ricavi.

UNITA' F: LA RILEVAZIONE AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO.

L'importanza delle informazioni nei processi decisionali. Il concetto di sistema informativo. La rilevazione e i suoi scopi. La contabilità aziendale e i sottosistemi che la compongono.. La contabilità generale e il metodo della P.D. Strumenti della rilevazione aziendale. Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura.

UNITA' G: L'ECONOMIA SOCIALE.

Il concetto di economia sociale. Natura delle aziende non profit. Caratteri dell'impresa sociale e di altri soggetti non profit. Gestione delle aziende non profit. Contabilità e bilancio delle aziende non profit. Il bilancio sociale e le sue finalità.

UNITA' H: IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI DI BANCA.

Concetti di sistema finanziario e di credito. Ruolo e funzioni della banca. Classificazione delle operazioni bancarie. Principali operazioni bancarie di raccolta fondi e di impiego fondi. Funzione e funzionamento dei conti correnti bancari.

UNITA' I: LA GESTIONE DEL PERSONALE.

Le risorse umane in azienda. Tecniche di gestione del personale. Il curriculum vitae europeo. Fasi di pianificazione e modalità di reclutamento, selezione e inserimento del personale. Lavoro subordinato e principali categorie di lavoratori dipendenti. Aspetti amministrativi, previdenziali e fiscali della gestione del personale. Caratteristiche ed elementi della retribuzione.

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale, esercitazioni e attività di recupero in orario curricolare.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI- DAD

Lavagna, libro di testo, uso di appunti, utilizzo di materiale tecnico reperibile in rete, aule virtuali e piattaforma Skype.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico per la verifica e la valutazione del rendimento formativo degli alunni e in vista dello svolgimento degli esami di Stato, si sono utilizzate le seguenti forme di verifica: test di verifica con domande a risposta aperta e multipla, vero o falso, esercizi di correlazione e colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite. Nel periodo DAD, si è tenuto inoltre in considerazione l'impegno profuso e la presenza.

8. NOTE PARTICOLARI

Dal mese di marzo e fino alla fine dell'anno scolastico, il programma è proseguito ed è stato svolto con modalità di DAD attraverso l'uso delle aule virtuali e della piattaforma Skype.

Lonigo, 15 maggio 2020

Prof. Capritta Giuseppe

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **Scienze motorie e sportive**

Docente: **Silvano Pozzan**

A.1) LIBRI DI TESTO

“Sport & Co. Fiorini Bocchi Chiesa editore: Marietti Scuola

A.2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a SB è composta da 14 alunni, 10 femmine e 4 maschi, una alunna non ha mai frequentato. Durante il percorso scolastico gli studenti, nella quasi totalità, hanno dimostrato interesse per il lavoro proposto e disponibilità al dialogo educativo. Si deve pertanto rilevare una progressiva evoluzione positiva praticamente in tutto il gruppo classe, che ha portato al conseguimento di risultati mediamente buoni. Durante il periodo di didattica a distanza, la classe ha partecipato con costanza alle lezioni.

A.3) OBIETTIVI DELLA CLASSE

Le scienze motorie mirano al miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie dello studente rispetto alla propria situazione iniziale ed hanno come obiettivi didattici:

Conoscenze:

conoscere gli obiettivi delle scienze motorie e i benefici del movimento, conoscere le qualità fisiche e psico-motorie e come migliorarle; conoscere la terminologia disciplinare; conoscere gli argomenti teorici legati alla disciplina; conoscere la struttura e le caratteristiche dei giochi e degli sport affrontati. Programma teorico: il muscolo, le qualità fisiche, gli effetti dell'attività motoria sull'organismo, gli alimenti, i meccanismi energetici.

Didattica a distanza: ripasso degli argomenti sopra riportati.

Competenze:

sono rappresentate dalla conoscenza e dalla pratica degli elementi specifici della materia e dalla capacità di applicarli in modo adeguato nelle situazioni che più strettamente riguardano la disciplina.

Abilità:

saper organizzare il riscaldamento muscolare prima dell'attività motoria; organizzare un programma di

lavoro e di tonificazione muscolare a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi e in diverse situazioni ambientali.

Saper eseguire i fondamentali della pallavolo e le tattiche di gioco; adattarsi a situazioni di gioco o attività motorie che implicino attività variabili.

A.4) CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Test d'entrata	Settembre, Ottobre,
Resistenza e forza	Ottobre, Novembre, Dicembre
Pallavolo	Novembre, Dicembre, Gennaio
Potenziamento fisiologico	Tutto l'anno
Stretching	Tutto l'anno
Teoria	Gennaio, Febbraio, Aprile, Maggio

A.5) METODI

Lezione frontale: lavoro individuale, a coppie e a gruppi, didattica a distanza

A.6) MEZZI UTILIZZATI

Attrezzatura della palestra e personal computer

A.7) CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica delle prestazioni gestuali è stata effettuata con test e griglie di livello, esercizi stabiliti per verificare con precisione attraverso dati numerici il livello di abilità motorie raggiunte dall'alunno. Accanto a questi strumenti di verifica sono stati valutati i miglioramenti ottenuti dal livello di partenza, l'interesse verso la materia, la capacità di cooperazione, l'autonomia, la partecipazione attiva alle lezioni e il grado di applicazione nel lavoro svolto, nel rispetto delle regole dell'ambiente e delle attrezzature.

Durante la didattica a distanza, sono state effettuate due verifiche scritte ed è stata utilizzata la griglia di valutazione del dipartimento area linguistica, integrata con la griglia DAD dell'istituto.

Lonigo, 15 maggio 2020

Prof. Silvano Pozzan

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Psicologia generale e Applicata

DOCENTE: Fabiana Ianne

1. LIBRO DI TESTO

E' stato utilizzato il libro L. D'Isa., F. Foschin **"Corso di psicologia generale ed applicata – I fondamenti teorici – Le tecniche – Il lavoro nei servizi sociosanitari"**, Hoepli, Milano 2015

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V SB è composta da 14 alunni, di cui 1 non frequentante. Gli argomenti prefissati a inizio anno scolastico sono stati affrontati e discussi. La classe, nel complesso, possiede conoscenze abbastanza precise sui contenuti del programma. Gli alunni si sono dimostrati sostanzialmente attenti alle attività didattiche; hanno saputo farsi coinvolgere in un proficuo dialogo educativo. Dimostrano di conoscere i termini del lessico specifico anche se non tutti con la stessa padronanza. Si distinguono, comunque, elementi con una preparazione più approfondita, e solo qualche studente con alcune minime lacune. Si individuano, pertanto, differenze interne anche sostanziali per il livello di preparazione raggiunta. I percorsi proposti e affrontati hanno portato, quindi, la maggior parte della classe a una discreta conoscenza degli argomenti, anche se in genere si riscontrano ancora alcune difficoltà nelle capacità di analisi, sintesi e interpretazione del pensiero psicologico studiato. Durante le lezioni svolte attraverso la didattica a distanza gli alunni hanno partecipato in maniera costante interagendo con l'insegnante attivamente. Il gruppo classe, nonostante le diverse capacità di applicazione allo studio, è abbastanza eterogeneo nei ritmi di apprendimento, nel metodo del lavoro e nella partecipazione. Precisamente: un gruppo di alunni ha acquisito un adeguato metodo di studio e discrete capacità di sintesi e rigore terminologico; negli altri alunni tali capacità risultano essere più deboli e alcuni di loro hanno incontrato delle difficoltà nell'acquisizione e rielaborazione dei contenuti ma, se guidati, pervengono a risultati sufficienti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, gli alunni possiedono un livello più che sufficiente di padronanza delle tematiche relative all'ambito sociale: le caratteristiche cognitive, emotive e psicosociali dei servizi socio sanitari; le tipologie dei servizi e interventi socio assistenziali in relazione alle diverse tipologie di utenti.

Competenze

Gli studenti sanno utilizzare discretamente il lessico specifico. Pochi di loro, tuttavia, non sanno organizzare, argomentare, confrontare ed elaborare i contenuti ad un livello pienamente sufficiente.

Gli studenti, in generale, sanno individuare le relazioni intercorrenti tra la condizione psicologica dell'utente, i suoi bisogni e l'ambiente di vita.

Individuare come si manifestano i fenomeni del disagio dell'utente. Individuare e riconoscere i principi di base a cui deve aspirare il lavoro nell'ambito dei servizi socio sanitari.

Abilità

La maggior parte degli alunni è in grado di sfruttare in ambito operativo le conoscenze acquisite attraverso l'uso di un lessico specifico discretamente controllato.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti	Tempi
<p>Ripasso approfondito</p> <p>Modulo: I soggetti diversamente abili</p> <p>Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile</p> <p>Problematiche relative alla nozione di diversità: menomazione, disabilità, handicap. Dalla classificazione degli anni ottanta (ICIDH) alla classificazione ICF. Il documento ICF: funzionamento e disabilità; Fattori contestuali. Le persone diversamente abili e le famiglie; La scoperta della diversità; Il supporto alle famiglie dei diversamente abili.</p> <p>Indicazioni di lavoro</p> <p>Le forme di intervento: il modello medico – biologico; il modello sociale. Alcune tipologie di disabilità: disabilità intellettiva; gli handicap sensoriali; gli handicap motori. I problemi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa; L'integrazione scolastica e lavorativa; Comunità e strutture per i disabili.</p>	<p><i>Settembre/ Ottobre</i></p>
<p>Modulo: Il disagio minorile</p> <p>Aspetti e problemi del periodo infantile</p> <p>Cultura per l'infanzia Infanzia e contesti ambientali dello sviluppo: l'ecologia dello sviluppo umano. Forme di disagio: le sindromi psicotiche nell'infanzia; Il disturbo dello spettro dell'autismo; I minori e la condizione delle famiglie. Alcune problematiche del disagio infantile: L'abbandono dei minori; Forme di abu-</p>	<p><i>Novembre</i></p>

<p>so; Il bullismo.</p> <p>Il ruolo dei servizi: i servizi educativi per i minori e le loro famiglie; i servizi sociosanitari per la famiglia e i minori</p> <p>Aspetti e problemi del periodo adolescenziale</p> <p>La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare</p> <p>Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza; i disturbi alimentari: l'anoressia e la bulimia nervosa; Le tossicodipendenze; Le condotte devianti.</p> <p>Il ruolo dei servizi sociali</p>	
<p>Modulo: Gli anziani</p> <p>Aspetti e problemi della condizione degli anziani</p> <p>Per una fenomenologia dell'anziano: quale età anziana? Aspetti demografici della vecchiaia. Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani: gli indicatori di vecchiaia</p> <p>Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento: il ciclo di vita e l'arco della vita; I cambiamenti fisici e mentali.</p> <p>Famiglia e relazioni interpersonali: i cambiamenti di ruolo; Le altre relazioni interpersonali; La quarta età.</p> <p>Forme di intervento a favore degli anziani</p> <p>Alcune tipologie di disagio psichiatrico nell'anziano; La malattia di Alzheimer; Il morbo di Parkinson; Altre patologie; La relazione con l'assistito.</p> <p>Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani.</p> <p>L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per anziani.</p> <p>Dispense: I trattamenti delle demenze e il malato terminale.</p> <p>Visione di slide sulla fenomenologia dell'anziano.</p>	<p><i>Dicembre</i></p> <p><i>Febbraio</i></p> <p><i>Marzo</i></p>
<p>Modulo: Il disagio mentale</p> <p>Modelli del disagio mentale</p> <p>Confine tra normalità e patologia: i criteri</p> <p>La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica</p> <p>Gli approcci contemporanei alla malattia mentale: gli psichiatri organicisti e gli psichiatri ambientalisti; Ciclo vitale e patologia.</p> <p>Il DSM-5</p> <p>Caratteristiche generali del DSM – 5; Le patologie e i criteri diagnostici.</p> <p>Le principali patologie mentali: La schizofrenia; disturbo bipolare e altri disturbi correlati; I disturbi depressivi; I disturbi d'ansia; Il disturbo ossessivo – compulsivo e i</p>	<p><i>Marzo</i></p> <p><i>Aprile</i></p>

<p>disturbi correlati; I disturbi di personalità.</p> <p>Il disagio mentale: le varie forme di intervento</p> <p>L'intervento medico – farmacologico</p> <p>La psicoterapia individuale</p> <p>La terapia sistemica e la riabilitazione</p> <p>I servizi psichiatrici: l'antipsichiatria; la sperimentazione di modelli alternativi; La legge n. 180/78; La legge n. 833/78.</p> <p>Visione del film: <i>Qualcuno volò sul nido del cuculo di M. Forman</i></p>	
<p>Modulo: La famiglia multiproblematica</p> <p>Famiglie e disagio familiare</p> <p>Famiglia e tipologie di familiari</p> <p>Le fasi del ciclo vitale della famiglia</p> <p>Le trasformazioni della famiglia italiana</p> <p>Il disagio familiare e i bisogni di sostegno</p> <p>Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento</p> <p>La famiglia tra normalità e patologia</p> <p>Funzioni e disfunzioni del sistema familiare</p> <p>Caratteristiche delle famiglie multiproblematiche; tipologia delle famiglie multiproblematiche</p> <p>Il ruolo dei servizi socio-sanitari</p>	<i>Aprile Maggio</i>
<p>La figura dell'operatore socio sanitario</p> <p>I servizi alla persona</p> <p>Le professioni di aiuto</p> <p>Le linee guida dell'operatore socio sanitario</p> <p>Le life Skills</p> <p>La comunicazione nelle relazioni di aiuto</p>	<i>Maggio</i>

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Metodi espositivi, attivi e interattivi

Lezione frontale, lezione dialogata, gruppi di lavoro, simulazioni e dispense fornite dall'insegnante, attività di recupero in itinere.

Ogni modulo è stato svolto in questo modo:

- Presentazione degli argomenti della lezione
- Utilizzo degli errori come strumento di discussione ai fini dell'apprendimento;

- Individuazione di azioni correttive;
- Assegnazione di esercitazioni per casa ai fini dell'autovalutazione;
- Controllo dello svolgimento ed analisi delle situazioni problematiche
- Visione di film/documentari, seguiti da discussioni dei nodi concettuali

In preparazione delle verifiche si è cercato di lasciare spazio agli allievi, svolgendo un ripasso che permettesse di rispondere ai loro dubbi e alle esigenze individuali. Inoltre, durante la correzione dei compiti per casa e delle verifiche si è lavorato sul recupero, sul rafforzamento e consolidamento delle conoscenze e competenze acquisite.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

Testo in adozione

Dispense fornite dall'insegnante

File resi disponibili alla pagina "Didattica" del registro elettronico.

Condivisione materiale su Google classroom e aule virtuali, video lezioni su piattaforma Skype.

Visione di slide, film e documentari (*cortometraggi su F. Basaglia e il movimento dell'antipsichiatria*).

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Trattazione tematica e analisi di piani di intervento individualizzati in base ai moduli affrontati

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di analisi e sintesi e dei contenuti in riferimento a casi specifici
- Correttezza espositiva, con particolare riferimento all'uso del lessico specifico
- Progressi effettivamente dimostrati rispetto alla situazione di partenza

Si allegano le Griglie di valutazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato adottate dal Dipartimento di materia.

Lonigo, 15 Maggio 2020

Prof.ssa Fabiana Ianne

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

Classe 5[^]SB

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: MAULE FRANCESCO

1. LIBRO DI TESTO

E' stato utilizzato il libro

Solinas Luigi, *Tutti i colori della vita – edizione Blu/ In allegato fascicolo Ciotti, Non lasciamoci rubare il futuro*, SEI Editrice.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni e le alunne hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale soddisfacenti. Spesso hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato sempre corretto. In generale la classe ha dimostrato una buona maturazione critica nei confronti degli argomenti proposti. Il grado d'apprendimento è diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dagli alunni e alunne e dal loro coinvolgimento nelle lezioni.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Percepire il mondo come spazio in cui l'uomo esercita la sua responsabilità attraverso l'incontro con l'altro.
- Conoscere le varie concezioni di "famiglia" presenti nella nostra cultura e in altre culture e quella che emerge dalla Bibbia e dalla teologia cristiana.
- Analizzare e comprendere le problematiche legate alla bioetica.
- Conoscere e sapersi confrontare con problematiche etiche.

COMPETENZE

Motivare, in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Riconosce il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

ABILITA'

CAPACITA'

Il senso dell'ora di religione sarà quello di aiutare i ragazzi a conseguire la capacità di porsi in maniera critica di fronte a una notizia o a un evento, a un'asserzione o a un fatto, affrontare le tematiche etiche con consapevolezza, elemento centrale per compiere scelte e formulare giudizi, utilizzando la modalità dialogica come fonte di confronto reciproco e di rispetto per le altrui posizioni.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti
La bioetica - Che cos'è la bioetica - La posizione dei credenti e dei non credenti - Scienza e interrogativi morali - Vita e morte a) Problematiche etiche: La nascita e le problematiche relative all'interruzione della gravidanza- La clonazione – L'eutanasia - Accanimento terapeutico - Ingegneria genetica b) Il principio responsabilità. Salvaguardia del Creato ed Etica Ambientale c) Etica ambientale. Soluzioni e responsabilità di fronte alla questione dei mutamenti climatici. Enciclica "Laudato sii"
La concezione dell'uomo tra fede e secolarizzazione: - La costruzione del futuro - La speranza cristiana - La comunità - La famiglia: un progetto in comune - La fedeltà - La concezione delle relazioni affettive - Interpretare la storia e la realtà dalla parte dei più deboli. Lettura collettiva di alcuni capitoli del libro "Noi siamo tempesta".

Etica: principi fondamentali

- La libertà e le scelte. La religione e la libertà. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; libertà e responsabilità.

- Il senso della vita e le dimensioni dell'esistenza.

→ Lavoro di gruppo su articolo per sito web "La vita è viaggio verso la felicità".

- Cristianesimo e visione secolarizzata: il malessere dell'uomo del III millennio, problematiche e significanza della visione religiosa cristiana del mondo e impegno sociale. Il rapporto tra fede e ateismo.

Memoria e Shoah. La resistenza morale. Introduzione al movimento dei giovani tedeschi "La Rosa Bianca" e al diario di Etty Hillesum.

Valutazione di fatti di attualità

Scuola e coronavirus (DAD):

- Libertà, paura, fiducia.
- Io sono le mie relazioni.
- "Quando i poeti ci curano". Poesie e parole contro la paura per riflettere sulla vita a partire dalle restrizioni per Coronavirus.
- Libertà e reciprocità;
- Quaresima e quarantena.

Cittadinanza e costituzione.

- Carcere, giustizia riparativa, perdono.
- Volontariato e solidarietà.
- Migrazioni e integrazione.

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio della discussione. Metodologie utilizzate sono state quindi:

- lezione frontale
- gruppi di lavoro
- studio a casa: su appunti presi durante la lezione

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

- utilizzo di appunti fotocopiati.
- utilizzo di schede predisposte dall'insegnante
- utilizzo di articoli di giornali, riviste, link web
- utilizzo del libro di testo integrato con appunti dettati
- utilizzo di materiale di laboratorio (cartelloni, articoli di giornale)
- utilizzo di strumenti multimediali (video, docufilm, film)

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;
3. Capacità di confrontarsi con i valori etici;
5. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
6. Capacità di rielaborazione personale.

Al fine di disporre di una gamma più estesa di giudizi e di favorire una maggiore uniformità con le altre discipline sul piano della valutazione dall'anno scolastico 2000-2001 si è utilizzata, come sperimentazione metodologico-didattica, autorizzata anche dall'art. 273D.L.n297/94, una nuova griglia di valutazione che prevede i seguenti aggettivi:

gravemente insufficiente – insufficiente – sufficiente – discreto – buono – distinto – ottimo

Per le valutazioni si è tenuto conto quindi di:

- raccolta di dati durante le prove scritte e orali;
- sistematica raccolta di dati tramite anche osservazione di comportamenti;
- raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma ad altri aspetti relativi ad abilità possedute (capacità di elaborare in modo personale, proprietà, partecipazione, creatività.....);
- dialogo valutativo e comunicazione del voto orale
- comunicazione del voto orale all'interno di un dialogo relativo alla scheda valutazione.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, per la valutazione da marzo a giugno, sono state prese in riferimento anche le griglia di valutazione DAD visionate nei consigli di classe.

Lonigo, 7 Maggio 2020

Prof. Francesco Maule

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Lingua Francese

DOCENTE: Vincenza Palmeri

1. LIBRI DI TESTO

- P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier *“Enfants, Ados, Adultes”* Ed. Clitt
- G. Bellano Westphal, P. Ghezzi *“Palmares en poche”* (vol. 2) – Ed. Lang

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Il comportamento della classe è stato corretto e disciplinato, improntato al dialogo e al rispetto reciproco. Gli alunni hanno saputo cogliere le proposte didattiche dell'insegnante, alle quali hanno aderito nel complesso con interesse e partecipazione attiva. L'impegno domestico è stato costante per la maggior parte degli alunni, non sempre puntuale ed adeguato per altri; di conseguenza, alcuni alunni dimostrano buone capacità di esposizione dei contenuti mentre altri evidenziano difficoltà nell'organizzare le conoscenze e presentare gli argomenti studiati.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Gli alunni hanno ampliato le conoscenze inerenti il proprio indirizzo di studio e la relativa terminologia. Dimostrano di conoscere gli argomenti del settore di indirizzo sociale nonché gli aspetti della cultura e della civiltà francese in modo più o meno approfondito tenuto conto delle loro capacità e del loro impegno.

Competenze

La maggior parte degli alunni applica le conoscenze acquisite producendo testi adeguati sia allo scritto che all'orale. Dimostra di comprendere e cogliere le informazioni salienti di un testo. Sa inoltre riferire un contenuto in lingua sugli argomenti trattati seppur con qualche errore di forma e produrre semplici testi in modo chiaro. Alcuni alunni faticano a strutturare testi seppur brevi.

Abilità

Gli alunni, a livelli diversi, sono in grado di:

- utilizzare la terminologia specifica per interagire in brevi conversazioni su argomenti inerenti il proprio settore di indirizzo.
- produrre testi con un diverso grado di correttezza ed efficacia utilizzando il lessico appreso
- comprendere testi riguardanti argomenti di studio.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti
<p>Unité 11 “Donne-moi ton opinion”</p> <ul style="list-style-type: none">• Exprimer son opinion• Raconter au passé• Parler de l’avenir <p>Grammaire: le passé composé, l’imparfait, les pronoms relatifs, les verbes impersonnels, le futur, l’expression de la durée, la cause.</p>
<p>Unité 1 “Vieillir”</p> <ul style="list-style-type: none">• Notions de vieillissement, sénescence, sénilité• Les différentes modalités de vieillissement• Les problèmes liés au vieillissement• Les effets de l’âge sur l’organisme• Le comportement face à la vieillesse• L’importance de l’activité sociale
<p>Unité 2 “Vieillir en santé”</p> <ul style="list-style-type: none">• L’alimentation des seniors• Les bienfaits du sport sur la santé• Les World Master Games
<p>Unité 3 “Les problèmes les plus sérieux liés au vieillissement”</p>

- La maladie de Parkinson.
- La maladie d'Alzheimer.
- Alois Alzheimer.
- Les établissements d'accueil pour les personnes âgées.
- L'aidant familial

Unité 4 "Regard sur les droits humains"

- Analyse de la vidéo sur Youtube "C'est quoi la Déclaration?"
- La Déclaration universelle des droits de l'homme
- Stéphane Hessel, les motivations pour un texte
- Simon Veil et la lutte pour la défense des droits de l'homme
- Médecins sans Frontières
- Nos opérations

Unité 5 "Charles Baudelaire et son génie"

- Charles Baudelaire
- Son oeuvre: "Les Fleurs du mal"
- "Albatros"

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

L'approccio metodologico adottato è quello funzionale-comunicativo finalizzato all'acquisizione della lingua e dei suoi contenuti in maniera attiva. L'uso attivo della lingua si è attuato in attività di ricezione (in cui gli alunni sono stati abituati a cogliere il significato generale di semplici conversazioni o attraverso supporti multimediali) e in attività di produzione orale in cui gli alunni sono stati stimolati ad intervenire sugli argomenti proposti. Tale obiettivo è stato anche perseguito mediante attività di produzione scritta che hanno avuto il fine di abituare gli alunni a scrivere in modo sintetico. La lezione frontale è stata limitata ai momenti di introduzione degli argomenti e di raccordo tra le varie unità didattiche per chiarire eventuali dubbi e consolidare conoscenze.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati inoltre effettuati interventi individualizzati, finalizzati al recupero e miranti alla revisione di quegli argomenti che non risultavano assimilati.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

Sono stati utilizzati i testi in adozione. L'insegnante ha fornito materiale autentico reperito da internet o da altri testi, schemi, materiale audio e audiovisivo per la trattazione o l'approfondimento di alcuni argomenti.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state proposte verifiche formative in itinere nonché verifiche sommative orali e scritte a fine modulo. Per la produzione scritta sono stati proposti: test di comprensione con risposte chiuse o aperte, esercizi di completamento, abbinamento, vero/falso e brevi produzioni di testi su argomenti relativi al settore di indirizzo. Per la produzione orale sono stati considerati gli interventi informali e formali nelle attività proposte in classe, gli esercizi di ascolto e l'esposizione di argomenti relativi al settore di indirizzo.

La valutazione delle prove scritte ed orali si è basata sui criteri fissati nelle griglie elaborate e approvate dal Dipartimento di Lingue Straniere.

Lonigo, 09 Maggio 2020

Prof. ssa Vincenza Palmeri

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

DOCENTE: VALENTINA CIRIGNANO

1. LIBRO DI TESTO

È stato utilizzato il libro “PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA”, seconda edizione – di Maria Cristina Razzoli, Maria Messori – CLITT.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, assegnatami nell'ottobre 2019, risulta fortemente eterogenea sul piano del profitto, degli stili e dei ritmi di apprendimento e delle competenze espressive. Infatti, un gruppo di allievi ha sempre partecipato con impegno, responsabilità e serietà al dialogo educativo, mentre per qualcuno sono state talvolta necessarie sollecitazioni.

Nella valutazione si è, pertanto, tenuto conto delle capacità e dell'impegno dimostrato oltre che del grado di partecipazione al dialogo educativo.

Durante il periodo di Didattica a Distanza, la maggior parte degli allievi ha continuato a lavorare in modo proficuo e costante, partecipando con impegno alle attività sincrone e asincrone proposte dall'insegnante.

Il comportamento degli allievi è stato sempre corretto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze:

L'attività d'impresa e le categorie di imprenditori.

La società in generale. Le società di persone e le società di capitali.

Le società cooperative. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”.

L'ordinamento territoriale dello Stato.

Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore.

La programmazione territoriale per la salute e il benessere.

L'impresa sociale e le tipologie di forme associative.

La formazione e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie.

La Privacy e il trattamento dei dati.

Competenze:

Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico necessario ad ogni soggetto in quanto cittadino e potenziale operatore inserito nel sistema economico-produttivo.

Comprendere l'importanza della distinzione tra piccolo imprenditore e imprenditore non piccolo.

Comprendere l'importanza di distinguere tra società di persone e società di capitali.

Essere in grado di individuare le società mutualistiche.

Comprendere lo scopo delle cooperative sociali e l'importanza della cooperazione sociale in Italia.

Comprendere il ruolo, le funzioni e l'organizzazione che gli enti pubblici territoriali hanno assunto dopo la riforma costituzionale del 2001.

Comprendere il ruolo del nuovo Welfare State e il rapporto tra funzioni del benessere e servizi sociali.

Comprendere le finalità della programmazione sociale.

Comprendere gli aspetti essenziali dell'organizzazione dell'impresa sociale.

Comprendere lo scopo della normativa sull'etica e sulla deontologia del lavoro sociale.

Comprendere l'importanza del Codice della Privacy e la sua applicazione.

Abilità:

Saper individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore.

Saper individuare le differenze tra società di persone e società di capitali.

Saper individuare le differenze tra scopo lucrativo e scopo mutualistico.

Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti le società cooperative.

Saper distinguere i tratti caratteristici delle cooperative di tipo "A" e di tipo "B".

Saper comprendere la portata innovativa della riforma Costituzionale del 2001 ed il ruolo che gli Enti territoriali hanno assunto dopo la riforma.

Saper riconoscere le principali funzioni del benessere, il ruolo del Welfare State ed il sistema di protezione sociale.

Saper distinguere tra gli strumenti della programmazione sociale.

Saper individuare le forme di gestione per la produzione di servizi socio-sanitari.

Saper individuare le funzioni dell'operatore sociale, i principi etici-professionali e deontologici del lavoro sociale.

Saper individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali.

Saper distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.D. 1: L'ATTIVITA' D'IMPRESA E LE CATEGORIE DI IMPRENDITORI

- Il diritto commerciale e la sua evoluzione
- L'imprenditore
- La piccola impresa
- L'impresa familiare e l'impresa sociale
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale

U.D. 2: LA SOCIETA' IN GENERALE

- Nozione di società
- I conferimenti
- Capitale sociale e patrimonio sociale
- L'esercizio in comune di un'attività economica
- Lo scopo della divisione degli utili
- Società e associazione

U.D. 3: LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI

- I criteri di classificazione della società
- Le caratteristiche delle società di persone
- Le società di persone
- Le caratteristiche delle società di capitali
- Le società di capitali

MODULO 2: LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

U.D. 1 : LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

- Il fenomeno cooperativo
- Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
- La disciplina giuridica e i principi generali
- Gli utili e i ristorni
- La cooperativa a mutualità prevalente
- I soci e la loro partecipazione

- Gli organi sociali
- La società cooperativa europea
- Le mutue assicuratrici

U.D. 2: LE COOPERATIVE SOCIALI

- Il ruolo del terzo settore
- Le cooperative sociali
- Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"
- Le caratteristiche e il ruolo dei soci
- L'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali

MODULO 3: LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

U.D.1: L'ordinamento territoriale dello Stato

- La riforma costituzionale del 2001
- Il principio di sussidiarietà
- Il sistema delle autonomie locali
- L'autonomia degli enti territoriali
- Regioni province Comuni
- Cenni sulle forme associative
- Rapporti tra Stato Regioni ed autonomie locali

U.D. 2: LE FUNZIONI DEL BENESSERE E LO SVILUPPO DEL TERZO SETTORE

- Le funzioni del benessere
- Lo Stato Sociale
- Identità e ruolo del terzo settore
- La riforma del terzo settore
- Il finanziamento del terzo settore

U.D. 3: LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE

- Il riparto delle competenze nel sistema di protezione sociale
- La programmazione sociale
- La gestione dei servizi socio-sanitari

- Il sistema di finanziamento dei servizi sociali

U.D. 4: L'IMPRESA SOCIALE E LE TIPOLOGIE DI FORME ASSOCIATIVE

- L'impresa sociale
- Le associazioni
- Le organizzazioni di volontariato (ODV)
- Le organizzazioni non governative (ONG)
- Le ONLUS

MODULO 4: LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE (UDA)

MODULO 5: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

U.D. 1: LA FORMAZIONE E I PRINCIPI ETICI DELLE FIGURE PROFESSIONALI SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

- Il lavoro sociale
- L'etica e la deontologia del lavoro sociale
- La responsabilità degli operatori
- L'individuazione e la formazione delle professioni sociali
- Le professioni sociali di formazione universitaria
- L'individuazione delle professioni sanitarie e socio-sanitarie
- Le professioni dell'area socio-sanitaria ad elevata integrazione socio-sanitaria
- L'operatore socio sanitario (OSS)

U.D. 2: LA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI

- Il Codice Privacy
- La tutela della privacy sul lavoro
- Il diritto alla protezione dei dati personali
- Il trattamento dei dati e i diritti dell'interessato
- Gli adempimenti verso l'interessato e verso il Garante
- Il trattamento dei dati sanitari
- Il ruolo del garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali
- Diritto di accesso e riservatezza

Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo all'approvazione del Documento:

MODULO 6: IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI.

U.D. 1: IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

U.D. 2: LA QUALITA' DELL'ASSISTENZA E L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Il lavoro didattico è stato improntato prevalentemente sulla lezione dialogata e partecipata. È stato effettuato un costante richiamo alle fonti normative, utilizzando sempre il testo in adozione, solida guida e supporto allo studio individuale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

- Libro di testo;
- Materiale fornito dal docente

In particolare, durante il periodo di emergenza sanitaria sono stati adottati i seguenti strumenti e le seguenti strategie: video-lezioni programmate e concordate con gli allievi svolte mediante piattaforma Skype, invio di materiale attraverso il Registro Elettronico, condivisione di esercizi da svolgere a casa.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'A.S. per la verifica e la valutazione del rendimento formativo sono stati utilizzati:

- verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, multipla e V/F. [L] [SEP]
- colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

8. NOTE PARTICOLARI

Lonigo, 15 Maggio 2020

Prof.ssa Valentina Cirignano

ALLEGATO A

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

DOCENTE: Prof. Vincenzo Terramagra

1. LIBRO DI TESTO

È stato utilizzato il seguente libro di testo: M. Bergamini - A. Trifone - G. Barozzi (autori), "Matematica.bianco Lineamenti di analisi", casa editrice Zanichelli

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Ho seguito questa classe a partire dal secondo anno del suo percorso di studi quinquennale e ho svolto le mie lezioni in un clima sereno e collaborativo, grazie anche al comportamento corretto e rispettoso degli studenti che la compongono.

Al fine di motivare la classe e di facilitarne l'apprendimento, l'attività didattica è stata incentrata su un ripetuto coinvolgimento intuitivo e una sintesi degli argomenti affrontati, utilizzando un linguaggio chiaro e semplice e affiancando quasi sempre interpretazioni grafiche alle spiegazioni teoriche. Inoltre, ho dato obiettivi vicini, "a piccoli passi" ma soprattutto raggiungibili tenendo ovviamente conto dei tempi di attenzione e apprendimento della classe, così come dei diversi stili cognitivi di ciascun allievo.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato un discreto interesse verso la disciplina, a questo però non sempre è corrisposto un impegno adeguato. Nel lavoro domestico, in pochi hanno avuto uno studio organizzato e continuo. In alcuni studenti didatticamente "più deboli" rispetto agli altri compagni di classe, inoltre, affiora di tanto in tanto qualche lacuna pregressa e/o sono presenti delle difficoltà nel fare collegamenti o nell'esprimersi in scioltezza con un linguaggio appropriato, ma se guidati tuttavia questi riescono in maniera accettabile ad argomentare e/o portare a termine un semplice esercizio. Durante il periodo della didattica a distanza, infine, apprezzabile è stata in media la partecipazione dei discenti alle lezioni sincrone e asincrone, nonché ai lavori loro proposti.

Le conoscenze e le competenze sottoelencate sono state raggiunte in modo esaustivo da quasi tutti gli alunni e con diverso grado nei livelli di abilità e profitto.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze	Abilità
FUNZIONI - Definizione di funzione e concetti di dominio, co-	- Tracciare "per punti" il grafico quali-quantitativo di

<p>dominio, grafico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione delle funzioni matematiche; - Proprietà di una funzione (dominio, codominio, segno, monotonia, intersezione con gli assi, punti di massimo e/o di minimo); - Concetti intuitivo-grafici di limite e di asintoto; - Limiti e asintoti deducibili da grafici assegnati. 	<p>una funzione a partire dalla sua equazione assegnata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Determinare le caratteristiche/proprietà di una funzione attraverso la lettura e l'interpretazione del suo grafico; - Calcolare limiti a partire da grafici di funzione assegnati; - Riconoscere asintoti verticali e orizzontali a partire dal grafico di una funzione assegnato.
<p>FUNZIONI NOTEVOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grafici e caratteristiche di funzioni notevoli: funzione costante, funzione lineare, quadratica, funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tracciare i grafici delle funzioni notevoli e riconoscere le loro proprietà;
<p>LIMITI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervalli numerici e concetto di intorno di un punto; - Limite finito o infinito di una funzione e sua interpretazione grafica; - Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo; - Funzioni continue elementari; - Calcolo di limiti per funzioni continue; - Principali operazioni sui limiti e concetto di forma indeterminata; - Metodi per eliminare alcune forme di indeterminazione nel calcolo del limite di funzioni razionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare graficamente i limiti; - Verificare il limite di una funzione tramite sostituzione di valori opportuni all'incognita x ; - Riconoscere se una funzione è continua in un dato punto; - Calcolare limiti di funzioni continue e calcolare limiti utilizzando le principali operazioni sui limiti; - Risolvere semplici casi di indeterminazione (le forme 0 e ∞/∞).
<p>ASINTOTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione degli asintoti. - Nessi tra limiti e asintoti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Determinare asintoti orizzontali e verticali di semplici funzioni a partire dal loro grafico assegnato.

	<p>to;</p> <p>- scrivere le equazioni degli asintoti e/o dei limiti che li caratterizzano.</p>
<p>DERIVATE</p> <p>- Concetto intuitivo-grafico di rapporto incrementale;</p> <p>- Definizione di derivata (dal punto di vista intuitivo-grafico) e suo significato geometrico;</p> <p>- Concetto di funzione derivata e di derivata successiva;</p> <p>- Derivate delle principali funzioni elementari;</p> <p>- Regole basi per il calcolo delle derivate di funzioni;</p> <p>- Equazione della retta tangente al grafico di una curva in un suo punto;</p> <p>- Concetto di massimo e minimo relativo di una funzione e nesi con la derivata prima (cenni);</p> <p>- Concetto di punto di flesso e nesi con la derivata seconda (cenni).</p>	<p>- Calcolare derivate di semplici funzioni elementari, razionali e trascendenti;</p> <p>- Determinare e/o interpretare graficamente segni e zeri delle derivate prima e seconda.</p>

Competenze

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti
Funzioni (proprietà deducibili a partire dal grafico)

Funzioni notevoli
Limiti
Asintoti
Derivate

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli argomenti sono stati svolti nel seguente modo:

- richiamo, ripasso ed eventuale recupero in itinere dei concetti propedeutici all'unità didattica;
- proposta di situazioni problematiche con discussione per formulare ipotesi di soluzione mediante l'uso di conoscenze già in possesso;
- sistemazione intuitiva e successivamente teorica dei concetti fondamentali di ogni argomento;
- semplici esempi, successivamente più articolati, per evidenziare i singoli passi della spiegazione;
- numerosi esercizi di applicazione eseguiti dall'insegnante e dagli alunni alla per favorire il consolidamento delle conoscenze;
- correzione degli esercizi proposti per individuare e colmare le lacune emerse.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

- Libro di testo ("riassuntato" per favorirne l'assimilazione, i cui contenuti cioè sono stati resi più semplici e fruibili durante le lezioni attraverso la sintesi di quasi tutti gli argomenti affrontati utilizzando altresì un linguaggio scientifico ridotto al minimo essenziale);
- Pc/tablet, internet e le seguenti piattaforme nel periodo di Didattica a Distanza: Aule Virtuali del registro elettronico "Spaggiari" e Skype.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Livello di partenza;
- Competenze e abilità acquisite;
- Partecipazione e interesse;
- Puntualità nell'esecuzione dei lavori domestici;
- Assiduità nella frequenza delle lezioni;
- Capacità di rielaborazione e autonomia.

ALLEGATO B

Griglie di valutazione inserite nel PTOF
e Griglie di valutazione DAD

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE GENERALE

Voto	Livello di profitto	Descrizione delle abilità rilevate	Caratteristiche del fenomeno rilevato
1		non presenti	<u>prova scritta</u> : in bianco; <u>prova orale</u> : rifiuto di sostenere un colloquio; <u>valutazione sintetica</u> : non valutabile.
2	insufficiente molto grave	lacune molto gravi e molto diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti errori molto gravi e omissioni ripetute; <u>prova orale</u> : presenti difficoltà molto gravi di comprensione, omissioni e difficoltà nel ricordare contenuti, la comunicazione è così ridotta da rendere difficile la valutazione; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime.
3	insufficiente grave	lacune molto gravi e diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti in misura notevole errori molto gravi e/o omissioni; <u>prova orale</u> : presenti difficoltà gravi di comprensione, il richiamo dei contenuti, quando non è omesso, è confuso ed improprio, il linguaggio usato è scorretto ed inadeguato; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari, anche se in misura meno accentuata rispetto al livello precedente, interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime.
4	insufficiente grave	lacune gravi diffuse	<u>prova scritta</u> : presenti errori diffusi, di cui alcuni di notevole gravità; <u>prova orale</u> : su gran parte degli argomenti difficoltà di comprensione e richiamo dei contenuti difficoltoso, linguaggio inadeguato, nessun argomento è stato trattato con le adeguate abilità; <u>valutazione sintetica</u> : sono necessari interventi incisivi per il raggiungimento delle abilità minime necessarie.
5	insufficiente	lacune diffuse non gravi	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , pur essendo presenti elementi positivi, l'allievo esegue correttamente alcune procedure nello scritto, risponde ad alcune domande in orale, tuttavia la preparazione evidenzia una prevalenza di elementi di incertezza e discontinuità e lo studente incontra difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze.
6	sufficiente	abilità minime per il progresso formativo	sia per le <u>verifiche scritte</u> che <u>orali</u> si possono ritenere raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento in termini di conoscenze acquisite ed abilità pratiche; nelle prove scritte e orali sono presenti errori o lacune, permangono difficoltà nell'uso della lingua e la elaborazione delle conoscenze è piuttosto limitata.
7	discreto	abilità di livello più che sufficiente	sia nelle <u>prove scritte</u> che in quelle <u>orali</u> , oltre alle abilità minime sono presenti elementi di una certa sicurezza nell'uso dei termini, di una certa stabilità nella preparazione (non si rilevano lacune significative); si può ritenere raggiunto tale livello anche se non sempre si rileva scioltezza nei collegamenti; sono presenti capacità di rielaborazione personale; <u>valutazione sintetica</u> : tale livello corrisponde ad una preparazione che oltre ad aver consolidato gli obiettivi minimi, presenta impegno e continuità di risultati.
8	buono	abilità di livello superiore	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure e complete, la preparazione dimostra continuità e stabilità, l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, le capacità di collegamento tra gli argomenti sono buone e anche la rielaborazione è corretta. nelle prove scritte sono tollerati errori marginali e isolati a fronte di una netta prevalenza di elementi di positività.
9	molto buono	abilità di livello superiore	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure, complete ed approfondite, frutto di una preparazione continua e stabile; l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, i collegamenti sono agili e veloci e sono evidenti le capacità di elaborazione personale.
10	ottimo/eccellente	abilità di ottimo livello	sia nelle <u>prove scritte</u> che <u>orali</u> , come nella valutazione di sintesi, i livelli di abilità rilevati, oltre a quanto si evidenzia nei livelli positivi precedenti, denotano notevoli capacità di rielaborazione personale, anche tra discipline diverse; l'approfondimento personale è rilevante e consente una padronanza dei contenuti eccellente nelle prove scritte.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo” (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015) :

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

“A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD - PROFITTO

La presente griglia accompagna ed integra la griglia dei voti approvata dal Collegio dei Docenti

Rif: voci della griglia di valutazione in uso e criterio di valutazione di tipo formativo

(articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62)

Un voto che si presenta arrotondato di 5 decimali dopo la virgola (es. 6,5) deriva da una valutazione ponderata di tutti gli elementi valutabili da parte del docente.

Voto	Descrittori inerenti la componente disciplinare e quella formativa
<6	Assenza persistente alle attività sincrone anche dopo numerosi solleciti/consegna parziale o in grave ritardo degli elaborati anche dopo numerosi solleciti/risposte non adeguate/mancanza di risposte adeguate
6	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi sostanzialmente corretti, ma essenziali Espressione/forma sufficientemente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica e nell'uso della punteggiatura. Lessico utilizzato in maniera sufficientemente adeguata
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza durante le video-lezioni/ presenza ad una parte delle stesse Re- stituzione dei compiti assegnati dopo il sollecito del docente L'alunno risponde alle sollecitazioni poste dal docente
7	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti, adeguati Espressione/forma discretamente corretta, con qualche svista ortografica, morfologica, sintattica, uso della punteggiatura abbastanza corretto. Lessico specifico utilizzato in modo adeguato
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati Po- sitiva interazione durante le attività sincrone
8	Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte Risposte/testo/analisi corretti e ben sviluppati Espressione/forma corretta e scorrevole, uso della punteggiatura corretto. Les- sico utilizzato in modo appropriato
	Grado di partecipazione alle attività didattiche Presenza costante alle video lezioni Puntualità nella restituzione dei compiti assegnati

	Positiva e propositiva interazione durante le attività sincrone
9	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti, ben sviluppati anche con collegamenti fra vari argomenti Espressione/forma corretta e scorrevole; padronanza nell'uso della punteggiatura Lessico utilizzato in modo appropriato e sicuro</p>
	<p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza costante alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Significativa interazione durante le attività sincrone</p>
10	<p>Caratteristiche dei contenuti/ testi/risposte</p> <p>Risposte/testo/analisi corretti, ben argomentati anche con collegamenti organici fra vari argomenti Espressione/forma corretta, scorrevole, con periodare efficace. Lessico utilizzato con piena padronanza</p>
	<p>Grado di partecipazione alle attività didattiche</p> <p>Presenza costante e attiva alle video lezioni Puntualità e precisione nella restituzione dei compiti assegnati Apprezzabile interazione durante le attività sincrone</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD - CONDOTTA

La presente griglia accompagna ed integra la griglia dei voti approvata dal Collegio dei Docenti

COMPETENZE CHIAVE	IDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10 (dieci)
COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza e puntualità esemplari.	
	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	
	6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	
IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne	9 (nove)
COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo corretto	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	
	5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta attentamente le regole	
	6.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento responsabile.	

IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8 (otto)
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo complessivamente adeguato.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza e puntualità buone, abbastanza puntuale	
	5. Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	
	6. Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	
IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7 (sette)
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate	
	5. Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	
	6. Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Il comportamento non è stato sempre adeguato.	

IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6 (sei)
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, assiduità e puntualità nella didattica a distanza	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	
	5. Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	
	6. Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi ed deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤5 (cinque o minore di cinque)

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando- li in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO C

Testo della simulazione della prima prova di Italiano
Griglia di valutazione

Testo della simulazione della seconda prova di Psicologia generale ed applicata – Igiene e cultura medico - sanitaria
Griglia di valutazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce. Viene dai borghi, qui sotto, in faccende, un vociar lieto e folto in cui si sente il giorno che declina e il riposo imminente. Vi si mischia il pulsare, il batter secco ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

“*Sera a Gavinana*”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese
10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La
20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le 10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormente – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

5 efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha
10 ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrizzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il
15 passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel
20 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per
25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli
30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendicontra; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - IIS LONIGO

CANDIDATO/A _____

TIPOLOGIA _____ TRACCIA _____

TOTALE PUNTEGGIO _____ /100

VALUTAZIONE FINALE _____ /20

INDICATORI GENERALI (max 60 pt) - Validi per tutte le tipologie

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE	Prova in bianco - Testo non pertinente rispetto alla traccia e totalmente disorganizzato	0 -1
	Testo non pertinente, molto confuso e frammentario - Testo scarsamente pertinente, poco organizzato, spesso frammentario	2 -3
	Testo poco pertinente e che non segue un'organizzazione ordinata - Testo sostanzialmente pertinente ma non sempre organizzato con ordine	4 -5
	Testo sufficientemente pertinente e organizzato	6
	Testo discretamente organizzato - Testo organizzato in modo ordinato e logico	7 -8
	Testo organizzato in modo logico e articolato - Testo organizzato in modo articolato ed efficace	9 -10
1b COESIONE E COERENZA	Prova in bianco - Testo del tutto contraddittorio e molto frammentario	0 -1
	Testo incoerente e frammentario - Testo poco coerente e frammentario	2 -3
	Testo poco coerente e a tratti disorganico - Testo sostanzialmente coerente le cui parti risultano collegate anche se in modo superficiale	4 -5
	Testo sufficientemente coerente e sufficientemente coeso	6
	Testo coerente e coeso - Testo pienamente coerente e coeso in tutte le sue parti	7 -8
	Testo logico e organico - Testo pienamente logico, organico ed efficace	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Prova nulla - Lessico del tutto scorretto	0 -1
	Gravi e diffuse improprietà lessicali - Alcune gravi improprietà lessicali	2-3
	Lessico impreciso e/o gergale - Alcune espressioni gergali; lessico perlopiù generico e ripetitivo	4- 5
	Lessico corretto, ma generico	6
	Lessico abbastanza appropriato - Lessico sempre appropriato	7 -8
	Lessico appropriato e vario - Lessico appropriato, vario e scelto in modo accurato	9 -10
2b CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO DELLA PUNTEGGIATURA	Prova nulla - Testo totalmente scorretto	1 -2
	Sono presenti gravi e ripetuti errori - Sono presenti diversi errori gravi	3 -4
	Pochi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici; punteggiatura non sempre corretta	5
	Testo sufficientemente corretto sul piano grammaticale; punteggiatura corretta	6
	Testo discretamente corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura adeguata - Testo corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura sicura	7 -8
	Testo corretto e fluido; punteggiatura precisa - Testo corretto, fluido e curato, punteggiatura precisa e completa	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Prova nulla - Assenti	0-1
	Quasi del tutto assenti e/o non pertinenti - Molto scarsi, poco pertinenti e/o scorretti	2 -3
	Scarsi, parzialmente aderenti alla traccia, imprecisi - Incompleti e parzialmente aderenti alla traccia	4 -5
	Generici ma pertinenti rispetto alla traccia	6
	Coerenti e abbastanza vari – Coerenti e vari	7 -8
	Ampi, validi e puntuali - Selezionati e contestualizzati in modo efficace e approfondito	9 -10
3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Prova nulla - Del tutto assenti	0 -1
	Giudizi critici minimi e incoerenti - Giudizi critici minimi e non argomentati	2-3
	Giudizi critici scarsi e poco argomentati - Giudizi espressi in modo approssimativo	4-5
	Giudizi critici poco articolati, ma motivati, seppur in modo essenziale	6
	Giudizi critici discretamente chiari e motivati - Giudizi espressi in modo articolato e coerente	7-8
	Giudizi critici espressi in modo fluido e coerente - Giudizi critici espressi in modo fluido, efficace, originale	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI		/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 pt) - Analisi di un testo letterario

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA – SE PRESENTI – O INDICAZIONI	Indicazioni e vincoli completamente non recepiti - Recepiti in maniera del tutto insufficiente	1-2
	Indicazioni e vincoli recepiti in maniera molto lacunosa - Recepiti in minima parte	3-4
	Indicazioni e vincoli recepiti con incertezza o in modo superficiale	5
	Sufficiente rispetto di indicazioni e vincoli posti nella traccia	6
	Adeguatezza rispetto di indicazioni e vincoli - Adeguato e sicuro rispetto di indicazioni e vincoli	7-8
	Pieno rispetto di indicazioni e vincoli - Pieno ed efficace rispetto di indicazioni e vincoli	9-10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Nessuna comprensione del testo - Comprensione pressoché assente	1-2
	Comprensione gravemente lacunosa o errata - Poco corretta e/o molto limitata	3-4
	Comprensione superficiale e/o parziale	5
	Comprensione del testo sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Adeguatezza comprensione del testo nel suo complesso e limitatamente ad alcuni snodi - Adeguata e corretta comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8
	Sicura e corretta comprensione del testo - Sicura, efficace e completa comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Nessuna analisi - Analisi pressoché assente	1-2
	Analisi gravemente lacunosa o errata - Analisi poco corretta e/o molto limitata	3-4
	Analisi superficiale e/o parziale	5
	Analisi sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Analisi adeguata nel suo complesso - Analisi adeguata e corretta	7-8
	Analisi corretta e approfondita - Analisi puntuale, approfondita e correlata	9-10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT.
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Nessuna interpretazione del testo - Interpretazione pressoché assente	1-2
	Interpretazione errata del testo - Interpretazione non del tutto corretta e/o limitata	3-4
	Interpretazione superficiale e/o parziale - Non del tutto corretta e/o limitata	5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	6
	Interpretazione adeguata - Interpretazione del testo corretta e coerente	7-8
	Interpretazione del testo corretta e articolata - Interpretazione del testo approfondita e articolata	9-10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 pt) - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Compito non svolto - Tesi e argomentazioni non individuate	1-2
	Individuate ma in modo totalmente scorretto - Individuate in minima parte	3-4
	Non del tutto individuate correttamente	5
	Individuate correttamente a livello generale	6
	Individuate in modo puntuale - Individuate in modo dettagliato	7-8
	Individuate in modo dettagliato in ogni loro aspetto - Individuate e contestualizzate in ogni aspetto	9-10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Compito non svolto - Percorso ragionativo assente	1-2
	Percorso ragionativo sviluppato in modo del tutto frammentario; connettivi assenti - Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico e a tratti frammentario; connettivi usati in modo del tutto scorretto	3-4
	Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico; connettivi usati in modo impreciso	5
	Percorso ragionativo sviluppato in modo organico; uso dei connettivi sufficientemente corretto	6
	Percorso ragionativo organizzato in modo discretamente organico; uso dei connettivi adeguato - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico e coerente; uso dei connettivi appropriato	7-8
	Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente e logico in tutte le sue parti; uso dei connettivi sicuro - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente, logico ed articolato in tutte le sue parti; uso dei connettivi efficace	9-10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Compito non stato svolto – Riferimenti assenti o del tutto inadeguati	1-2
	Riferimenti scarsi o adeguati solo in minima parte – Riferimenti poco adeguati	3-4
	Riferimenti parzialmente adeguati	5
	Riferimenti adeguati	6
	Riferimenti corretti e pertinenti - Riferimenti pertinenti e precisi	7-8
	Riferimenti pertinenti, precisi e contestualizzati - Riferimenti pertinenti, precisi, contestualizzati ed efficaci nello sviluppo del testo	9-10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Compito non svolto - Assente	1-2
	Presente in modo minimo - Parziale	3-4
	Superficiale	5
	Sufficientemente adeguata	6
	Pienamente adeguata - Ricca	7-8

Ricca e sicura - Ricca, sicura ed efficace	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 pt)
Riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Nessuna pertinenza alla traccia - Pertinenza e coerenza quasi assenti	1 -2	
	Poco pertinente rispetto alla traccia - Pertinenza e coerenza minime	3 -4	
	Limitata pertinenza del testo alla traccia	5	
	Sufficiente pertinenza alla traccia e coerenza del titolo e dei paragrafi sufficienti	6	
	Adeguate pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo corretto - Piena pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo preciso	7-8	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Pienamente aderente alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo personale – Totalmente aderente alla traccia, testo paragrafato e titolato in modo personale ed efficace	9 -10	
	Nessuno sviluppo del testo - Sviluppo pressoché assente	1 -2	
	Sviluppo lacunoso e non lineare- Sviluppo superficiale e/o parziale	3 -4	
	Sviluppo poco organico e lineare	5	
	Sviluppo sufficientemente ordinato e lineare	6	
INDICATORE 3	Sviluppo pienamente ordinato e lineare- Sviluppo ordinato, lineare e articolato	7-8	
	Sviluppo ordinato, lineare, articolato e fluido - Sviluppo ordinato, lineare, articolato, fluido ed efficace	9-10	
	DESCRITTORI	PUNT.	
	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Nessuna presenza di conoscenze e riferimenti- Conoscenze e riferimenti del tutto insufficienti	1-2
		Conoscenze e riferimenti scorretti e articolati in modo lacunoso - Conoscenze e riferimenti parzialmente corretti e articolati in modo disordinato	3-4
Superficiale correttezza e articolazione delle conoscenze		5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze sufficienti		6	
Conoscenze e riferimenti corretti e articolati in modo ordinato - Conoscenze e riferimenti corretti e precisi, articolati in modo ordinato e logico		7 -8	
Conoscenze e riferimenti puntuali, articolati in modo logico e organico- Conoscenze e riferimenti puntuali e approfonditi, articolati in modo logico, organico, ed efficace	9-10		
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT.	
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Compito non svolto - Assente	1-2	
	Presente in minimo modo – Parziale	3-4	
	Superficiale	5	
	Adeguate	6	
	Pienamente adeguata- Ricca	7-8	
Ricca e sicura - Ricca, sicura ed efficace	9 -10		
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40	

N.B. : il punteggio non presenta bande oscillatorie, in quanto al primo descrittore di una riga corrisponde il primo punteggio della medesima riga, mentre al secondo descrittore di una riga corrisponde il secondo punteggio della medesima riga.

Relativamente agli indicatori specifici della tipologia C si precisa che i riferimenti alla paragrafazione presenti nei descrittori verranno presi in considerazione soltanto in presenza della medesima, mentre in sua assenza si considereranno come non apposti, essendo la paragrafazione è elemento facoltativo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

L'anziano fragile

In età senile si assottiglia il margine di sicurezza biologico, aumenta la vulnerabilità agli stress psicofisici, ambientali e culturali, si è più sensibili ai cambiamenti, si verificano maggiori rischi di perdita e decadimento, di sviluppo di una sindrome depressiva o di una forma di deterioramento mentale. È quanto mai opportuna un'azione preventiva, continuativa, qualificata per contenere, ridurre, evitare un declino patologico o una definitiva rinuncia alle funzioni motorie e sociali [...], a quelle cognitive [...], ed emozionali [...].

Il vecchio è talvolta angustiato da problemi di salute, di emarginazione, dal suo corpo ammalato e dalla assenza di validi riferimenti relazionali; gli affetti spesso si diradano, le energie fisiche si affievoliscono, ma le potenzialità, le capacità di recupero, correttamente sostenute, valorizzate possono ritrovare la fiducia, la speranza, la forza per una ripresa del proprio destino, della sua essenzialità e valore.

Tratto da: C. Cristini, A. Porro, M. Cesa-Bianchi, *Le capacità di recupero dell'anziano. Modelli, strumenti e interventi per i professionisti della salute*. Franco Angeli ed., Milano, 2011, pp.18-20

Ada ha 78 anni, dopo la morte del marito, che ha curato e assistito per lungo tempo, è andata a vivere in un piccolo appartamento vicino al figlio. All'inizio reagisce bene al trasferimento, ritrova energia e progetti, ma col passare del tempo mostra sempre più una maggiore preoccupazione per la propria salute fisica, mancanza di interesse per il mondo esterno e deficit dell'attenzione. Il figlio, preoccupato anche per i suoi sbalzi di pressione, aumento del peso corporeo, difficoltà digestive, decide di consultare il medico di famiglia che lo indirizza verso un centro di geriatria.

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati e dalla descrizione del caso, tratti l'argomento della senescenza e delle più frequenti patologie ad essa associate, ed illustri gli interventi di aiuto che si possono mettere in atto per venire incontro ai bisogni dell'anziano e migliorarne la condizione psico-fisica.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal

MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
ESAME DI STATO

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e discipline caratterizzante/i l'indirizzo di studio	Nulla mediocre Sufficiente Discreta Ottimo	1 2 3 4 5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreta Buona Ottimo	0 1 2 3 4 5 6 7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Nulla Impropria e/o povero Parzialmente corretta e coerente Sostanzialmente corretto, ma limitato Corretto e pertinente	0 1 2 3 4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Nulla Confusa e/o disorganica Lineare e comprensibile Articolata e personale Esauriente, articolata e personale	0 1 2 3 4

Giudizio	Voto in VENTESIMI
Assolutamente insufficiente	1 –6
Gravemente insufficiente	7 - 9
Insufficiente	10-11
Sufficiente	12
Discreto	13 – 16
Buono	17 – 19
Ottimo	20

Descrittori per la sufficienza (punti 12)

- l'elaborato deve essere nel complesso rispondente ai vari quesiti proposti
- la struttura del contenuto deve essere nella sostanza alquanto organica
- l'esposizione deve essere fluida e corretta; sono ammesse imperfezioni formali e lessicali
- l'alunno deve dimostrare di saper rielaborare i contenuti in modo semplice ma personale